IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 291 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 19 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con il prolungarsi della guerra, e la difficoltà dei trasporti marittimi, cresce la necessità di restringere i consumi e di combattere la speculazione sul caroviveri.

La Camera inglese sarà fra giorni chiamata ad occuparsi di tali questioni.

Circa la necessità di ridurre al minimo il consumo dei generi voluttuari, e di fare opportune economie sui prodotti di più largo consumo, ha detto l'altro ieri il Ministro dell'Agr. on. Raineri, preannunziando provvedimenti.

Così, a poco a poco, si andrà disciplinando anche l'approvvigionamento delle vettovaglie per il pubblico.

L'on. Raineri ha detto che bisogna ridurre i consumi allo stretto necessario, non soltanto per diminuire la cifra degl'ingenti pagamenti all'estero, ma altresì per evitare il pericolo di future deficienze.

Il Ministro ha parlato molto chiaro, ammonendo il pubblico come quando sono in corso provvedimenti adeguati.

Infatti ieri stesso si è avuto il primo decreto per limitare e disciplinare il consumo dello zucchero.

I consumi non necessari debbono essere in parte rigorosamente limitati, in parte completamente eliminati; ai consumi necessari dovrà presiedere un senso esatto di parsimonia, facendo appello alla virtù di sacrificio di cui già il paese dà tante prove.

Onde il Ministro preannunziò concreti provvedimenti d'imperio da parte dello Stato, per disciplinare i singoli nell'interesse collettivo, mediante energiche sanzioni penali. «Tutta la vita civile deve regolarsi su di un tenore di raccoglimento e di consapevolezza delle difficoltà che ancora sono da superare: dal quale sarà fortuna se verranno a sorgere forme speciali di risparmio, non escluso quello sui salari, dove questi, per le attività industriali derivanti dalla guerra, sono giunti a limiti tali da permetterlo.»

***

La Commissione degli approvvigionamenti ha fatto eco alle parole del Ministro, comprese quelle che si riferiscono all'obbligo del risparmio da parte di quegli operai i cui salari sono oggi — specie per quelli che lavorano alla produzione del materiale di guerra o a industrie comunque indispensabili — molto elevati.

E' bene che questi eccezionali salari non siano dissipati; onde una quota di essi dovrà essere — secondo il commento fatto dalla Commissione — prelevata per opere di previdenza sociale nell'interesse della classe medesima.

Crediamo però di comprendere che queste *ritenute* saranno fruttifere. Esse debbono essere come una specie di piccola cassa di risparmio dell'operaio; chè, se ciò non fosse, il provvedimento verrebbe compreso dalle masse come una specie di tassa sui supersalari di guerra e non farebbe buona impressione.

***

A ogni modo, l'opinione pubblica non potrà che approvare le saggie misure intese a disciplinare i consumi nonchè le abitudini dei cittadini durante la guerra.

Fino ad ora si è vissuti come se non vi fosse la guerra; si è largheggiato nei consumi, anche i più costosi e lussuosi, per quanto inutili, mentre i pubblici esercizi frequentati, anche nelle ore notturne, offrono talvolta uno spettacolo non degno della serietà e compostezza che deve distinguere un popolo la cui parte più eletta si cimenta alle frontiere.

Bisogna che tutti, in alto ed in basso, sentano che v'è la guerra, la quale non deve essere angoscia e lutto per tanti e godimento per pochi.

Con questo criterio la Commissione governativa degli approvvigionamenti ha chiesto che siano limitati gli orari dei pubblici esercizi, in guisa che alla economia dei consumi — alla quale debbono concorrere le classi borghesi ed operaie insieme — si aggiunga risparmio di luce, di carbone e di ogni altra energia.

***

Del resto, il maggior raccoglimento si impone con il protrarsi dell'immane conflitto.

Altrove già sono state imposte condizioni rigorose di esistenza.

Un dispaccio *Stefani* da Londra reca che anche al Parlamento inglese si discuterà prossimamente del problema di aumentare la forza disponibile dei combattenti inglesi.

Per tenere i depositi sempre pronti a rifornire le unità del fronte occorreranno — all'infuori della leva sulla classe 1898 che sarà chiamata nella prossima primavera — altri 400 mila uomini da reclutarsi fra gli individui attualmente esenti dal servizio militare. Fra le proposte relative esiste quella di elevare a 45 anni il limite di età per la coscrizione, attualmente stabilito a 40.

Così gli inglesi che non avevano la coscrizione, saranno tutti soldati fino a 45 anni.

S'intende che queste classi anziane faranno servizio territoriale al posto dei loro cadetti che diventerebbero combattenti, come avverrà in altri paesi belligeranti qualora il massimo di età venga elevato a 45 anni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

✦ **Ginevra**, 18. — La Commissione di venti medici militari svizzeri, che visita i campi dei prigionieri in Germania per esaminare i prigionieri proposti per il rimpatrio o l'internamento, è arrivata a Francoforte sul Meno, accompagnata da un rappresentante del Ministero della guerra.

✦ **Copenaghen**, 18. — Secondo voci di origine svedese il Presidente del Consiglio di Svezia, sig. de Hammarskjoeld sarebbe in procinto di dare le sue dimissioni.

Il sig. Wallenberg, Ministro degli Affari Esteri, gli succederebbe alla Presidenza del Consiglio e il portafoglio degli Affari Esteri sarebbe affidato al sig. de Trolle, che lo deteneva già nel 1905.

Finora però non si ha la conferma ufficiale di questa notizia.

(S) **Londra**, 18. — L'*Agenzia Reuter* dichiara che il Principe Nicola di Grecia che è stato ricevuto dal visconte Grey non ha avuto incarico di una missione politica a Londra.

LA NUOVA SESSIONE PARLAMENTARE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 18. — La nuova Sessione parlamentare, continuerà indubbiamente fino al prossimo Natale.

I lavori della Camera dei Comuni saranno particolarmente attivi ed interessanti, poichè a questa sessione sono stati deferiti numerosi problemi che non hanno potuto trovare la loro soluzione nelle ultime sedute estive del Parlamento.

In primo luogo la Camera dei Comuni sarà chiamata ad occuparsi del crescente prezzo dei generi di prima necessità, molti dei quali potrebbero essere sottoposti ad un controllo o ad un calmiere governativo.

Un altro problema di non minore importanza, e di impellente necessità, è quello di provvedere gli uomini necessari a rifornire i depositi delle divisioni che sono al fronte o che possono esservi inviate ad ogni momento.

Si calcola che occorreranno, all'infuori della leva normale della classe 1898, che sarà chiamata nel corso della prossima primavera, altri 400.000 uomini che dovranno reclutarsi fra gli attualmente esenti.

Per attingere alle riserve di uomini occorrerà ricorrere anche maggiormente alla mano d'opera femminile, che ha dato eccellenti risultati negli esperimenti fatti finora.

Qualora non fosse possibile così ottenere tutti gli uomini domandati dalle autorità militari, si propongono due soluzioni; la prima è di portare il limite di età delle categorie sottoposte alla coscrizione dal quarantunesimo al quarantacinquesimo anno di età; l'altra è di applicare la coscrizione anche in Irlanda, dove, proporzionalmente, l'arruolamento volontario non ha dato tutti i risultati che si attendevano e che il leader dei nazionalisti, John Redmond, aveva promesso.

Ma, quest'ultima soluzione, in conseguenza delle condizioni interne dell'isola, presenta non lievi difficoltà.

La difesa della metropoli e del territorio inglese contro le possibili incursioni aeree sarà discussa nuovamente in base ai recenti notevoli risultati ottenuti nell'intento di soddisfare completamente l'opinione pubblica britannica.

Infine il problema finanziario ed economico, che è parte così grande ed importante della condotta della guerra, terrà occupata la Camera dei Comuni per molte sedute, dovendosi discutere i progetti che il Governo ha promesso di presentare al riguardo.

La situazione in Grecia

(S) **Salonicco**, 18. — Il Governo provvisorio estende gradatamente la sua autorità ai distretti della provincia. Esso ha costituito con nuove autorità greche quelle che a Fiorina avevano dovuto sgombrare la città di fronte all'invasione bulgara.

Sono arrivati oggi 600 soldati e marinai provenienti da Atene, da Kjalki e da Volo per unirsi al movimento della difesa nazionale.

Venizelos ha ricevuto oggi delegazioni dei distretti di Vodena e di Uskub, che hanno portato l'adesione al movimento.

(S) **Atene**, 18. — Sono arrivati 340 marinai francesi i quali si sono accasermati nel Teatro Municipale.

Si dichiara ufficialmente che lo scopo del loro arrivo è quello di rafforzare la polizia di Atene per mettere possibilmente termine alle dimostrazioni.

(S) **Atene**, 18. — Durante le manifestazioni che seguirono alla rivista degli equipaggi della flotta la polizia anglo-francese ha arrestato un riservista che tentava di provocare disordini dinanzi alla Legazione britannica, ove i dimostranti hanno emesso grida offensive. Parecchi incidenti si sono prodotti dinanzi al teatro municipale. Marinai armati guardano la piazza del teatro.

✦ (S) **Atene**, 18. Il Consiglio di Gabinetto ha discusso la situazione ed ha fatto chiamare il presidente dei sindacati operai e lo ha sconsigliato dal promuovere dimostrazioni che possano peggiorare la situazione.

Il Governo ha pubblicato un manifesto per rassicurare la popolazione. Sono state prese severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Distaccamenti francesi, che sono stati rinforzati con altre centinaia di uomini, occupano il parco di Sapeion.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — Lord Derby, rispondendo alla Camera dei Lordi ad una interrogazione relativa al reclutamento in Irlanda, ha detto che, in attesa della decisione del Governo a tale proposito, sarà rivolto un appello all'Irlanda per ottenere arruolamenti volontari.

Ha soggiunto che Sir William Redmond, fratello del capo nazionalista, ha lanciato già un eloquente appello ai suoi compatriotti perchè provvedano all'invio di rinforzi.

L'oratore spera che tale invito verrà ascoltato e che l'Irlanda darà una risposta degna di sè.

***

✦ (S) **Londra**, 18. - *Camera dei Comuni*. - Un deputato chiede se il Governo sia d'accordo con gli alleati perchè la Russia ottenga Costantinopoli dopo la guerra.

Cecil (Sottosegr. di Stato per gli Affari Esteri), risponde: Non posso fare alcuna dichiarazione sulle condizioni di pace senza consultare gli alleati ed in perfetto accordo con essi. Ciò senza alcun dubbio gli alleati faranno, quando riterranno necessaria tale dichiarazione.

John Redmond presenta una mozione che censura il sistema di governo attuale in Irlanda. Rileva che sono 157.000 irlandesi nell'esercito, di cui 92.000 cattolici e 10.000 nella marina. Si lamenta amaramente della diffidenza manifestata verso l'Irlanda fino dal principio della guerra; altrimenti, dice, il reclutamento volontario si sarebbe triplicato. Si lamenta del modo di agire del Governo al tempo delle ribellioni e dichiara che, se il Governo si fosse condotto riguardo all'insurrezione con lo stesso spirito che il generale Botha mostrò verso i ribelli dell'Africa del Sud, avrebbe salvato la situazione. Chiede l'abrogazione dello stato d'assedio in Irlanda, la liberazione di 500 prigionieri ancora detenuti in seguito alla ribellione, ma non condannati, e che i prigionieri condannati siano trattati come prigionieri politici; osserva infine, come cosa più importante di tutto, che il Governo dovrebbe mostrare fiducia nel popolo irlandese, applicando immediatamente la legge di home rule.

Redmond giunge: Non vi è ragione di temere che gli effettivi dei reggimenti irlandesi al fronte non possano essere mantenuti e sono desideroso di fare tutto il possibile per sevitare tale calamità; ma credo che la coscrizione non farebbe che aumentare le difficoltà.

Duke, Segretario di Stato per l'Irlanda, riconosce che il discorso di Redmond è ispirato dal profondo desiderio che l'Irlanda abbia, nella grande lotta attuale, un parte degna delle più alte tradizioni dei suoi compatrioti.

Duke aggiunge che gli errori commessi circa il reclutamento in Irlanda sono suscettibili di rimedio.

Rileva il carattere pericoloso della ribellione, che fu organizzata durante due anni. Quantunque riconosca che la grande maggioranza del popolo irlandese disapprovò gli avvenimenti che essa non potè impedire, era impossibile considerare l'insurrezione di Dublino come un avvenimento locale, e quindi il Governo non poteva accettare le facili ordinanze di Redmond.

Duke ritiene che non sia ancora venuto il momento di liberare tutti gli internati, ma assicura che coloro che offrono garanzie sufficienti sono rimessi in libertà. Bisogna mantenere lo stato d'assedio per tenere in rispetto coloro che nei distretti meridionali ed occidentali non hanno ancora rinunziato alle loro folli ambizioni.

Duke esprime la sua simpatia per le aspirazioni dei nazionalisti riguardo all'*home rule*, ma aggiunge che reale ostacolo alla sua attuazione sono gli irlandesi stessi, che non si trovano d'accordo.

Asquith fa l'elogio degli sforzi di Redmond per incoraggiare il reclutamento in Irlanda. Egli dichiara che il Governo vuole ristabilire le condizioni normali al più presto possibile. La sola soluzione della questione irlandese sta nell'accordo tra gli irlandesi mediante reciproche concessioni circa l'amministrazione dell'Irlanda.

I nazionalisti irlandesi si mostrano assai poco soddisfatti delle dichiarazioni di Asquith.

Gli enormi guadagni americani per la guerra

Il corrispondente del «Morning Post» a Washington telegrafa che le speculazioni in grano hanno preso una estensione enorme, davvero straordinaria, nella scorsa settimana talchè non se ne era vista mai la simile anche in Inghilterra, dopo la fine delle guerre del primo Impero. Giuocano in America tutti i membri della Borsa, coloro che si occupano di affari di Borsa ed il pubblico che trova nella speculazione un mezzo di fare fortuna con grande facilità. L'opinione generale è che fino a quando durerà la guerra, il mercato continuerà a salire ed i profitti andranno crescendo. Infatti, qualunque aumento dei corsi e dei profitti ha per base la continuazione della guerra.

Se, per combinazione, la pace giungesse subitamente, vi sarebbe una bancarotta generale, ma i professionisti e gli amatori credono tutti che la fine della guerra sia ancora lontana e che essi non corrano alcun rischio, acquistando valori. Il rialzo di questi è stato fenomenale e senza motivo reale durante le ultime settimane, ma i manipolatori sono riusciti a fare salire i corsi, ed oggi i valori sono di 25 a 50 punti ed anche più, superiori a quelli che erano prima; e ciò mantiene nel pubblico la febbre dell'acquisto nella speranza di ottenere la sua parte di una ricchezza ch'è così facile ottenere con sì poco lavoro.

Sono supratutto le azioni delle compagnie di acciaio quelle che generano le più pazze speculazioni. Esse sono fondate sulla domanda da parte degli Alleati dell'acciaio americano e sulla fiducia che, anche dopo la guerra, l'America continuerà a fornire acciaio all'Europa. Le azioni ordinarie dell'«United States Steel Corporation», che hanno un valore alla pari di 100 milioni di lire sterline, sono aumentate da giovedì a venerdì scorso di sette milioni di lire sterline. Dal mese di luglio le prospettive di questa compagnia non hanno presentato sintomi di miglioramento, ma sulla carta le azioni ordinarie oggi valgono quasi 36 milioni di l. s. di più di due mesi. Fra il prezzo più basso dello scorso anno ed il più alto dell'anno in corso, vi è una differenza di circa 35 milioni di lire sterline, che rappresenta la valutazione dei profitti che la guerra ha dato alla Steel Corporation. Le altre compagnie metallurgiche si sono condotte nello stesso modo (quantunque senza rialzare in modo tanto sensazionale), in forza della teoria secondo la quale la guerra renderà loro enormi benefici. L'esempio che maggiormente colpisce del giuoco puro e semplice, basato sui bisogni della guerra ce lo presentano le azioni della «Republic Iron and Steel Company», che sono quasi raddoppiate di prezzo. Tuttavia le azioni ordinarie, che attualmente valgono quasi 18 lire sterline, non hanno mai ottenuto dividendo ed esso è dovuto alle azioni di preferenza dei dividendi arretrati che dovranno essere pagati prima che i possessori di azioni ordinarie ricevano qualche cosa.

Le azioni della «Standard Oil» sono salite in una maniera così eccezionale che il sig. John D. Rockefeller il quale possiede un interesse del 25 per cento nella compagnia, era, venerdì scorso, più ricco di milioni di dollari di quanto lo fosse il giorno innanzi e che, in seguito all'aumento dei prezzi di queste azioni come di altre di cui è possessore, egli ora è ritenuto un bimiliardario ed è per conseguenza il primo americano ed il solo uomo al mondo la cui ricchezza si registri con bilioni anzichè con milioni.

In una settimana, le azioni della «General Motors Company» sono salite di 200 punti ed attualmente valgono 150 ls. (3,750 fr.); per conseguenza la compagnia è capitalizzata ad 80 milioni di dollari, invece di 16,500,000 dollari. Si ha una prova dei profitti enormi che fanno talune industrie nel bilancio della suddetta compagnia per l'esercizio terminato il 13 luglio scorso. Vi si rileva che le azioni ordinarie, che rappresentano alla pari un capitale di 16 milioni di dollari, hanno un plus valore di 27.740,000 dollari.

Le azioni ferroviarie non hanno profittato ancora di un rialzo paragonabile a quello dei valori industriali, ma il loro mercato ha iniziato il movimento ed il pubblico vi si è interessato.

Bisogna tuttavia aggiungere che il rialzo dei corsi è giustificato in parte dalla prosperità fenomenale del paese e dalla affluenza prodigiosa dell'oro che ha reso il danaro così a buon mercato, che in molte città degli Stati-Uniti i banchieri posseggono più fondi, di quanto ne vengono ad essi domandati, ma nondimeno, non si può negare che gli Stati Uniti attraversino ora un periodo d'inflazione che non fu mai stato osservato prima nella storia di alcun popolo del mondo.

Credito ed economia

LA CARNE FRIGORIFERA IN INGHILTERRA.

Dal *Bulletin* - come già facemmo per la Francia (vedi *Pop. Romano* del 4 ottobre u.s.) - rileviamo alcuni importanti cifre statistiche riguardanti l'importazione e il consumo della carne frigorifera in Inghilterra che è stata sempre uno dei principali mercati di carne frigorifera, di cui la classe operaia delle grandi città industriali ha fatto largo uso.

Si può calcolare che gl'inglesi, anche prima della guerra, consumavano più degli 8/10 della produzione mondiale delle carni conservate dal freddo. Per l'anno 1915, circa 6.660.000 quint. di queste carni refrigerate, ossia portate da una temperatura di un grado sopra zero a 8 gradi sotto zero, sono entrati in Inghilterra. La maggior parte, 5.315.000 di quint., è costituita da carne congelata provveniente dall'America del Sud; per 2.230.000 quint, dalla Nuova Zelanda; per 1.570.000 quint. dall'Australia; per 1.260.000 quint. e da altri paesi per più di 240.000 quint.; la carne congelata di manzo figura in questo quantità per circa 3.000.000 di quint. e quella refrigerata per 1.330.000 quint.

Questo paese dunque è il grande mercato di questa derrata. Il valore totale delle importazioni di carne raggiunse nel 1915 la somma di 795.000.000 per le carni congelate e 305.000.000 per le carni refrigerate.

La marina mercantile inglese impegnata al trasporto di queste carni, comprende circa 260 navi rappresentanti una capacità di carico di più di 6 milioni di quint. senza contare quelle che per il momento effettuano altri trasporti o che sono in costruzione, di modo che l'armamento britannico rappresenta, per questo genere di trasporto, una capacità totale di più di 5 milioni di quint. certo superiore di 275.000 quint. a quello che rappresentava la stessa flotta nel 1914.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La ripresa dell'offensiva italiana sul Pasubio dopo una pausa di necessaria preparazione, che vanamente i contrattacchi nemici avevano cercato di disorganizzare, è riuscita ieri e raggiungere l'obiettivo che si proponeva.

L'espugnazione della formidabile ridotta del Dente del Pasubio, annunciata dal Bollettino di Guerra del 18 ottobre privò l'avversario di uno dei più importanti capisaldi della sua difesa in questa zona e completa l'azione da noi iniziata colà sino dal 9 ottobre.

Il Dente è un roccione ergentesi a 2200 metri di altitudine, alquanto a nord della cima principale del Pasubio, e che da una parte cade a picco su quelle che erano sino a ieri le posizioni italiane più avanzate, mentre dall'altra degrada a spalto verso il terreno posseduto dal nemico. La posizione è terminata in cima da uno spiazzo, che gli austriaci avevano coronato con una grande ridotta, i lati della quale seguivano gli orli della roccia: così che il Dente appariva a noi come formidabile torrione irto di mitragliatrici. Anche le trincee che lo fiancheggiavano erano state costruite dal nemico con singolare accuratezza e si sviluppavano a linea spezzata, di cui i salienti costituivano altrettante piccole ridotte.

Sin dalla giornata del 9 ottobre, allorchè ebbe luogo la vittoriosa nostra offensiva nella zona di Cosmagnon alcuni nuclei di alpini erano riusciti ad aggrapparsi per mezzo di scale e di corde, all'orlo meridionale del Dente e tenacemente vi si mantennero nei giorni successivi, nonostante che fossero incessantemente bersagliati dal fuoco di numerose mitragliatrici appostate in caverne.

Ieri, alle ore 16, le nostre artiglierie aprivano un fuoco di distruzione sulla ridotta e sulle sue difese laterali, oltre che sugli appostamenti delle numerose mitragliatrici nascoste. L'attacco delle fanterie, che, scalando il torrione, riuscirono ad irrompere nelle trincee sconvolte, completava felicemente l'ardita operazione.

I tre violenti quanto vani contrattacchi, che il nemico sferrava a distanza di poche ore contro la nostra nuova conquista, sono riprova della importanza che esso attribuiva al possesso del Dente del Pasubio sul quale ora si rafforzano le nostre truppe.

L'AZIONE ITALIANA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — La *Birgewia Wiedomosti* rileva l'estensione e la grande portata dei nuovi successi italiani. Nello svolgimento degli eventi bellici sul fronte macedone, di Dobrugia ed alla frontiera transilvano-romena l'avanzata degli italiani rappresenta una parte di fondamentale importanza.

Gli austriaci non potranno più sottrarre forze dal fronte italiano per portarle in Oriente.

Ove si ricordi che l'avanzata italiana a Gorizia costrinse a suo tempo gli austriaci a far retrocedere truppe già in viaggio per ferrovia e destinate alla Galizia, si può ritenere che con lo sviluppo delle operazioni, presto essi saranno obbligati a far ritornare sull'Isonzo le divisioni riunite in Transilvania e sotto Riga.

Il risultato dei successi italiani, oltre al grande valore intrinseco che sotto vari punti di vista non è inferiore a quelli ottenuti con l'impresa di Gorizia, è dunque importantissimo per la difesa dei romeni, per le operazioni nei Balcani e per il fronte Galizia-Danubio.

— Il *Rietch* dimostra il nesso esistente fra le operazioni italiane e quelle degli altri fronti. Ormai tedeschi, austriaci, turchi e bulgari costituiscono un solo corpo e batterlo sopra un lato significa colpirlo tutto quanto.

Il nemico concentra i suoi sforzi contro i fronti meridionali e gli avvenimenti che su di essi vanno svolgendosi acquistano ognor più grande importanza per la piega della guerra.

Il giornale osserva che nel tempo stesso della loro vittoriosa avanzata sull'Isonzo se gli italiani fanno un'offensiva vivace anche in Albania, ove hanno occupato Klissoura e Premeti ed hanno chiuso l'unico varco pel quale la Grecia si manteneva in comunicazione con gli Imperi centrali. Si può sperare che anche Sarrail inizi una energica offensiva una volta assicuratosi le spalle contro i greci.

Il *Rietch* conclude traendo i migliori auspici dall'unità d'azione degli alleati.

SUL FRONTE RUMENO.

(S) **Bucarest**, 18. — In occasione del secondo anniversario del suo avvento al trono, il Re di Rumenia ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto: La vera fortezza dei Carpazi, il baluardo che si opporrà all'invasione del nemico, è il valore romeno, è la fermezza dell'anima romena; con essi libereremo i fratelli che ci aspettano dall'altra parte della montagna.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il corrispondente del *Novoie Wremia* dal fronte sud telegrafa:

Sembra che gli austro-tedeschi abbiamo cominciato ad eseguire un progetto dell'Arciduca Carlo consistente nel concentrare forze importanti nei Carpazi boscosi per tentare di rompere il collegamento fra gli eserciti russo e romeno. Infatti il 15 corr., dopo una violente preparazione di artiglieria, gli austro-tedeschi lanciarono nella regione di Kirlibaba una potente offensiva, si impadronirono di parte dei nostri reticolati di fil di ferro, attaccarono i nostri reggimenti e pervennero in alcuni punti fino alle nostre trincee, ma questo tentativo, come tutti i grandi progetti dell'Arciduca Carlo, è pietosamente fallito, perchè i russi protetti da raffiche di fuoco hanno accolto gli assalitori con attacchi così sanguinosi alla baionetta che il nemico ha dovuto ripiegare con terribili vuoti nelle sue file.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 18 ottobre

Bollettino di guerra N. 512.

Sul Monte Pasubio, spezzate le ultime resistenze nemiche nella zona tra Cosmagon e il Roite, le nostre truppe assalirono ieri le linee a nord della vetta. Una forte ridotta, costruita dall'avversario in posizione dominante, detta il Dente del Pasubio, fu dai nostri espugnata con vigoroso assalto. Prendemmo 72 prigionieri, armi e munizioni.

— Due colonne nemiche moventi al contrattacco furono lasciate avvicinare a qualche centinaio di metri indi, con improvviso concentramento di fuochi, pressochè distrutte.

— Nella notte l'avversario ritentava gli assalti, costantemente respinto con nuove gravi perdite.

— Sulla rimanente fronte azioni delle artiglierie. Quelle nemiche tirarono qualche colpo su Asiago e Gorizia.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, (via Basilea), 18. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del Principe Ereditario di Baviera. Il duello di artiglieria ha raggiunto una grande intensità, specialmente a nord della Somme, su larghi settori.

Gli inglesi hanno attaccato tra Lesars e Gueudecourt, e, a sera, i francesi da Lesboeufs fino a Raincourt. Il nostro fuoco di distruzione sulle trincee di attacco nemiche ai due lati di Rancourt Labbaye non ha fatto riuscire gli assalti. Presso Gueudecourt vi sono stati violenti corpo a corpo ed abbiamo mantenuto le nostre posizioni.

I francesi che avanzavano dalle regioni di Morval e di Raincourt sono stati respinti dopo violenti corpo a corpo. L'avversario è penetrato a Sailly, ove il combattimento continua. Ai due lati delle posizioni principali di attacco, gli assalti nemici presso Thiepval, Courcelettes e Bouchavesnes non sono riusciti.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. Viva attività di fuoco sulla riva orientale della Mosa.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Su tutto il fronte della Somme bombardamento reciproco che ha raggiunto qualche volta una grande violenza. Il nemico ha lanciato ad est di Belloy en Santerre due nuovi attacchi, i quali, come i precedenti, sono stati completamente respinti ed ha subito forti perdite.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

(S) **Parigi**, 18 — Comunicato ufficiale delle ore 15:

A nord della Somme ieri, alla fine della giornata, i tedeschi hanno rinnovato i tentativi contro le posizioni francesi di Sailly Saillisel. Tre attacchi sboccanti da nord e da est sono stati successivamente infranti dai nostri fuochi e sono costati ai tedeschi sensibili perdite. Tutti i guadagni francesi sono stati integralmente mantenuti. Nessuna azione di fanteria durante la notte.

— A sud della Somme i tedeschi hanno attaccato alle 5 del mattino una trincea francese ad est di Berny en Santerre: alcune frazioni della prima ondata sono riuscite a penetrare in nostri elementi avanzati, ma gli occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri durante un immediato contrattacco e le ondate successive, prese sotto i nostri tiri di sbarramento hanno dovuto indietreggiare in disordine lasciando morti sul terreno.

— A sud dell'Avre ricognizioni francesi sono penetrate in una trincea tedesca nella regione di Fresnières ed hanno ricondotto prigionieri.

— A sud-est di Reims un altro colpo di mano nel settore di La Pompelle è perfettamente riuscito.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — (Comunicato del generale *Haig* in data di stasera):

Bombardammo le posizioni nemiche in vicinanza di Neuville Saint Vaast, di Wytschaete e nord di Ypres. Al sud dell'Ancre considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti.

La limpida atmosfera di ieri ha favorito grandemente la nostra aviazione. Abbiamo perciò eseguito numerosissime ricognizioni bombardando le ferrovie, le stazioni, gli accantonamenti, le officine e i depositi. Vi sono stati numerosi combattimenti aerei; abbiamo distrutto tre aeroplani nemici, ne abbiamo costretto uno ad atterrare e abbiamo disperso un gran numero di altri velivoli. Abbiamo attaccato due palloni frenati e ne abbiamo abbattuto uno incendiandolo. Sei nostri aeroplani non sono tornati e un altro è stato abbattuto dai cannoni anti-aerei.

✦ (S) **Londra**, 18 (ore 10.55). Comunicato del gen. Haig:

Forte pioggia durante la notte. Facemmo tuttavia progressi in vari punti tra la strada Albert-Bapaume e Lesboeufs, prendendo prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17. Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Durante la notte attività di pattuglie belghe su tutto il fronte nella regione di Kloosterhoek e alla Maison du Passeur. Abbiamo fatto una ventina di prigionieri durante incursioni da noi effettuate nelle trincee tedesche.

Oggi vi sono stati duelli di artiglieria e lotte a colpi di bombe, così nel settore di Dixmude come verso Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, (via Basilea), 18. Comun. ufficiale: Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Forti attacchi contro il fronte ad ovest di Luck non essendo riusciti, il nemico si è limitato ad un violento fuoco di artiglieria contro le posizioni austro-ungariche presso Zwyszy (nord-ovest di Zalocz); la fanteria che attaccava è stata respinta nelle sue trincee. Sulla riva occidentale della Narajowka, a sud-ovest di Herbutow, dopo una lunga preparazione di artiglieria, battaglioni bavaresi hanno preso un punto di appoggio dei russi.

Fronte dell'arciduca Carlo. Sulla Bistrytza Solotwinska un attacco contro le nostre posizioni avanzate non è riuscito. Nei Carpazi la collina di Ludowa è stata oggetto di un violento fuoco di artiglieria.

Nel settore di Kirlibaba sono stati respinti attacchi.

Fronte della Transilvania. Situazione generale immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✦ (S) **Vienna**, (via Basilea), 18. Comun. ufficiale: Fronte dell'Arciduca Carlo. - Sulla frontiera ungaro-romena nemmeno ieri vi è stato un cambiamento notevole. Ad est di Kelibaba le nostre truppe hanno respinto varii attacchi russi.

Sulla Bystritza Solotwinska combattimenti di avamposti.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - A nord-est di Belzowce, sulla Narajowka, le truppe bavaresi hanno preso un punto di appoggio dei russi.

Sul Sereth superiore un tentativo di attacco russo non è riuscito.

In Volinia calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. - Nella notte sul 16, sul fiume Meyda, vi fu una riuscita operazione dei nostri esploratori, i quali attaccarono un posto nemico, costringendolo a darsi alla fuga. Il nemico lasciò sul terreno quattro morti, fra cui un ufficiale. Il cadavere di questo ufficiale tedesco è stato trasportato dai nostri esploratori.

Nella regione a sud di Skrobff è rimasto gravemente ferito nelle trincee il valoroso comandante di uno dei nostri eroici reggimenti, il colonnello Ivanovski.

Nella regione a nord di Korytnytza e presso Bolemowize continuano accaniti combattimenti. Il nemico effettua vivacissimi contrattacchi. Il fuoco incessante ha raggiunto una grande intensità. Ci siamo impadroniti di una mitragliatrice e fatto cinquanta prigionieri.

Nella regione di Dornavatra abbiamo respinto tutti gli attacchi nemici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, (via Basilea), 18. Comun. ufficiale: Fronte macedone. Un fuoco di artiglieria, di progressiva intensità, è stato seguito ad ovest della ferrovia Monastir-Florina, come a nord e a nord est di Nidje Planina da attacchi parziali nemici che abbiamo respinti.

I bulgari hanno fatto un attacco contro i serbi respingendoli da un punto sulla riva settentrionale della Cerna.

FONTE INGLESE

✦ (S) **Londra**, 18. Communicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Salonicco:

Fronte dello Struma - La nostra artiglieria di grosso calibro bombardò con successo il villaggio di Barakli-dzuma, ove erano stati scorti movimenti del nemico

Fronte di Doiran. - Continua l'attività delle nostre pattuglie. Gruppi di operai nemici furono dispersi.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 17. — La lotta proseguì ieri su tutto il fronte, senza avvenimenti importanti. Furono fatti una ventina di prigionieri.

I bulgari fatti prigionieri il giorno 8 corr. sulla riva sinistra della Cerna Reka parlano tutti degli effetti terribili dell'artiglieria serba, dichiarando che era impossibile resistere e che non rimaneva altra alternativa che la resa. Di una compagnia di 180 uomini ne restarono soli 60, ed un'altra di 180 perdette 40 soldati e due ufficiali.

✦ (S) **Corfu'**, 18. Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo:

Nella giornata del 16 corr. lungo tutto il fronte vi furono combattimenti, ma senza importanza. Facemmo prigionieri venti bulgari.

FONTE ROMENA.

(S) **Bukarest**, 17. Comunicato dello Stato Magg. dell'esercito romeno:

Fronte nord nord-ovest. - A Tulghes furono respinti attacchi nemici. Il combattimento continua. Furono pure respinti attacchi del nemico nella valle del Bicap. Le nostre truppe mantengono le loro posizioni ad ovest della frontiera. E' in corso un combattimento nella valle del Crotus, ove il nemico ha avanzato fino al Agas.

Nella valle dell'Uzul il nemico è stato respinto al di là della frontiera.

La nostra artiglieria ha falciato un battaglione nemico che avanzava in massa. Fra i morti è stato trovato il cadavere del comandante del battaglione.

Abbiamo fatto 58 prigionieri e preso una mitragliatrice.

Nella valle dell'Oituz vivissimi combattimenti. Le posizioni della frontiera sono passate ripetutamente da una mano all'altra. Il combattimento continua. Piccoli distaccamenti nemici si sono avvicinati alla frontiera fra Casin e Zabala, ma sono stati respinti.

Nella valle del Buzeu il fuoco della nostra artiglieria ha forzato la fanteria nemica ad abbandonare le trincee e a ritirarsi verso nord. Abbiamo fatto 140 prigionieri. A Tablabutzi le nostre truppe hanno fatto una ricognizione fino a Vmabuzenain, Boza e Vama, ove hanno attaccato le truppe nemiche. A Bratocea e a Predelus scontri senza importanza. A Predeal azioni di artiglieria.

Un attacco nella regione di Rucar, al nostro fianco sinistro, è stato respinto. Le nostre truppe che erano state respinte sulla collina di Mathias mantengono le loro posizioni, malgrado i ripetuti attacchi del nemico. Ad ovest di Cainani, nella regione del monte Robul, il combattimento continua.

Sul rimanente del fronte, fino al Danubio e fino ad Orsova, la situazione è invariata. Anche sul fronte sud la situazione non ha subito cambiamenti.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 18. — Comunicato ufficiale in data 17 corr.

Fronte macedone. — Nessun cambiamento sul fronte. Ad est del lago di Prespa e nell'ansa della Cerna viva attività dell'artiglieria. Abbiamo respinto deboli attacchi nemici presso i villaggi di Hradechnitza e di Tarnova (Nadje-Planina)

Nella regione della Moglenitsa calma.

Dalle due parti del Vardar debole fuoco di artiglieria in alcune località. Scontro di pattuglie ad est del Vardar.

Ai piedi della Belasitza Planina debole fuoco di artiglieria.

Sul fronte dello Struma scontri di pattuglie.

Sul litorale del Mare Egeo calma.

Fronte romeno. — La situazione è immutata. Lungo il Danubio calma.

Nella Dobrugia in alcune località debole fuoco di artiglieria e fuoco di moschetteria. Col nostro fuoco abbiamo respinto una colonna nemica composta di tre battaglioni e di due batterie fra Kuyus Mamut e Enidje.

Sulla costa del Mar Nero, calma.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 17. — Comun. del Gr. Stato Magg. *Fronte del Caucaso*. — In direzione del litorale la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente il forte di Tireboluu. Fra Hosat e Mamahotoun i cosacchi con un brillante *raid* hanno disperso un'orda di curdi infinitamente più numerosa e le hanno inflitto grandi perdite.

— In Dobrugia scambio di fuoco su tutto il fronte.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 18. — (Comunicato ufficiale in data 17 corr.)

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie a noi favorevoli.

Al centro abbiamo avanzato le nostre linee più ad est.

All'ala sinistra scontri di pattuglie in ricognizione.

Fronte dell'Egitto. — Due reggimenti di cavalleria nemica hanno attaccato Bir Megare ad est di Suez ma sono stati respinti.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 18. (*Ufficiale*). — Velivoli tedeschi hanno lanciato alcune bombe su Amiens senza ottenere alcun risultato militare.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono aumentati gli stanziamenti dei capitoli nn. 231 e 245 dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-917.

Id. id. col quale è aumentato lo stanziamento del capitolo n. 21 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1915-916.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 58-bis dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 30.000; e di eguale somma è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 58.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-917 è istituito il capitolo n. 63-bis con lo stanziamento di L. 25.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 63 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di L. 120.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 8 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro per l'eserc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 24.000; ed alla competenza del capitolo n. 118 è inscritta la somma di L. 107.000.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 74 dello stato di previsione del Min. delle P. T. per l'esercc. fin. 1916-917 è aumentato di L. 250.000

Id. id. col quale i tenenti del corpo Reale equipaggi possono essere promossi capitani compiuti dodici anni complessivamente nei gradi di tenente e di sottotenente.

Decr. Luogot. col quale le elezioni parziali dei Consigli delle Camere di commercio sono rinviate all'ultimo bimestre dell'anno 1916.

Decr. Luogot. che sottopone a norme di controllo il consumo dello zucchero, ne aumenta la soprattassa di fabbricazione e ne fissa il prezzo di vendita.

DAI MINISTERI.

Min. della Guerra. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 18 — (*ermes*) *La riapertura della R. Università* è fissata per sabato 4 novembre p. v., alle ore 10.

Il discorso inaugurale: *Per l'Università di domani* sarà letto dal prof. cav. Ernesto Lugaro, ordinario di clinica psichiatrica.

Porto Maurizio, 18. — *L'ente autonomo dei consumi per la provincia*. — Nella sede dell'Istituto del Credito Agrario si è costituito il Consorzio che dovrà provvedere ai generi di prima necessità nella nostra provincia. All'importante adunanza intervennero: il comm. E. Balestrieri, sindaco del comune di Sanremo; il cav. avv. Filippi per Oneglia; l'avv. Ricci Salvatore, pres. della Camera di Commercio; i rappresentanti del Consorzio Granario, del Credito Agrario e della Mutualità ligure. L'adunanza approvò lo statuto dell'ente, preparato dalla Commissione, che era stata nominata nel precedente convegno alla Prefettura.

Genova, 18. — *Per gl'indumenti militari*. — La Comm.ne per gli indumenti militari tenne, in Prefettura, la seduta di inaugurazione per la gestione campagna invernale 1916-17, sotto la presidenza del Prefetto Grand'Uff. avv. M. Rebucci.

La Comm.ne prese atto del compiacimento espresso dal Governo per la opera svolta durante l'inverno scorso e nel riprendere i lavori si ripromise di conseguire risultati ancora migliori di quelli raggiunti nella passata gestione.

Ripartì poi 500 kg. di filato già pervenuti e richiese al Ministero un adeguato quantitativo di lana per dare corso alle richieste avute dai Comuni della Provincia.

Determinò in L. 0.60; 0.70; 1,10 le mercedi da corrispondersi per la confezione dei cappucci, dei guanti, delle sciarpe e ventriere.

✦ **Milano**, 18. — *L'apertura delle scuole medie*. — Presieduta dal R. Provveditore agli studi ha avuto luogo una riunione di capi d'Istituti scolastici medii.

Venne stabilito d'iniziare le lezioni il 3 novembre p. v. a causa del riordinamento e della disinfezione dei locali già occupati dall'autorità militare.

✦ **Padova**, 18. — *Per la preparazione dei proiettili*. — La Commissione amministratrice dell'Azienda del Gas ha ieri deliberato di porre a disposizione della Commissione scolastica, compatibilmente con le esigenze del servizio d'officina, i propri torni ed il personale istruttore per preparare i giovani a dare prontamente opera efficace nella preparazione dei proiettili.

Italia Centrale

Bologna, 18. — *Federaz. italiana delle Casse rurali cattoliche*. — Ieri si riunì la Giunta della Federazione italiana delle Casse Rurali cattoliche che prese atto della risposta del Ministro delle Finanze al memoriale della Federazione circa il sistema di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile.

Deliberò di presentare al Ministro di Agricoltura un memoriale perchè siano estese anche alle Casse Rurali le modificazioni relative al privilegio agrario stabilite da un recente Decr. Luogot. a favore delle Società Cooperative per affittanze collettive e delle Università Agrarie. Approvò infine un memoriale da presentare ai Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze per una più esatta interpretazione della legge 7 luglio 1907.

La Giunta nominò l'ing. E. Lanzerotti corrispondente federale pel Trentino, e prese nota che la sottoscrizione in « Buoni del Tesoro » da parte delle Casse rurali ha raggiunto la cifra di un milione.

Reggio Emilia, 18. — *Una casa di convalescenza e di lavoro per militari ciechi*. — Ad iniziativa del Consiglio di amministrazione del locale Istituto Garibaldi, è stata inaugurata nella nostra città una casa di convalescenza e di lavoro pei militari ciechi.

(S) **Bologna**, 18. — Si è qui costituito un Comitato Nazionale per onorare Francesco Rismondo, martire della Dalmazia. Vi hanno aderito gli on. Barzilai, Bernini, Bevione, Cappa, Cavazza, Colonna, Comandini, Cottafavi, Dari, Federzoni, Fradeletto, Gallini, Loero, Luzzatti, Rava, Rosadi, Ruini, Torre, l'Associazione Passaggi, che ne fu la promotrice, il Club Alpino Italiano, la « Pro Dalmazia » ecc.

L'on. Boselli, Pres. del Consiglio, inviò pure la sua adesione ed ora ha comunicato al Presidente, cav. Sandoni, quella della « Dante Alighieri », nei seguenti termini:

« La memoria dello Spalatino Francesco Rismondo, martire della ferocia austriaca, merita bene le onoranze e il ricordo che codesta Associazione Nazionale si propone di tributargli.

« Mi è grato quindi di parteciparle l'adesione della Società Nazionale « Dante Alighieri », e mia.

Italia Meridionale

✦ **Napoli**, 18. — *Una targa d'onore al comm. Miraglia - Commemorazione di E. Pessina*. — Stamane nel salone del Banco di Napoli ha avuto luogo la presentazione della targa d'onore al comm. Miraglia, offerta dall'Aero Club d'Italia in memoria del figlio Giuseppe, ten. aviatore morto eroicamente volando sul suo aeroplano nel cielo di Trieste.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, i comandanti del Corpo d'armata e della Divisione, il comandante del dipartimento marittimo il sen. Di Lorenzo, gli on. Nitti, De Nicola, Girardi, i rappresentanti dell'Aero Club di Napoli, e moltissime altre autorità e notabilità.

Dopo che il Pres. dell'Aereo Club d'Italia ebbe consegnato la targa al comm. Nicola Miraglia l'on. Nitti, pronunziò un commovente e patriottico discorso tratteggiando l'eroica figura di soldato del tenente Giuseppe Miraglia ed enumerandone le doti dell'animo.

L'on. Nitti, che fu applauditissimo alla fine del suo discorso abbracciò e baciò il comm. Miraglia.

Poscia l'amm. Presbitero, tra la commozione di tutti gli intervenuti, lesse la motivazione con cui all'eroico estinto fu conferita la medaglia di argento concessagli di motu proprio dal Re.

Dopo di che, a nome del Ministro della Marina consegnò la medaglia al comm. Miraglia che ringraziò vivamente commosso.

Questa sera al Consiglio comunale è stato solennemente commemorato Enrico Pessina.

Per onorare la sua memoria è stato stabilito di dare il suo nome a una via della città, di tumulare la salma nel recinto degli uomini illustri, di apporre una lapide nella casa dove egli abitò, e di aprire una sottoscrizione per erigere un monumento alla sua memoria. Il Municipio ha sottoscritto L. 5000.

✦ **Caserta**, 18. — *Pro orfani*. — Un Comitato provvisorio, del quale fanno parte notabilità cittadine, lavora per la costituzione di un Comitato provinciale per l'assistenza ai figli degli agricoltori caduti in guerra.

✦ **Reggio Calabria**, 18. — *Una sezione del comitato Laziale di assistenza*. — Il Comitato Laziale di assistenza ai lavoratori, ha costituito una apposita sezione per l'assistenza gratuita a favore di tutti gli aventi diritto alla pensione di guerra.

La sezione è presieduta dall'on. Luigi Rava.

Bari, 18. — *Riunione della Comm.ne pei consumi*. — In una adunanza della Comm.ne prov. consultiva dei consumi tenuta allo scopo di stabilire i prezzi di vendita della crusca della frutta e degli erbaggi il Prefetto, comm. Pesce parlò della costituzione degli enti autonomi di consumo rilevandone l'utilità e l'efficacia e riferì di averne interessato l'Amm.ne comunale e la Camera di commercio. La Comm.ne quindi formulò il voto che si debba favorire con tutti i mezzi possibili e con ogni buon volere l'istituzione degli enti autonomi di consumo prendendo all'uopo tutti gli opportuni accordi con le altre autorità.

Vedere in 4. pagina

Note Agrarie
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Sport
Appendice

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di ottobre.

21 — Fondi e Case — Milano
» — « Bodmer » per l'acquisto di immobili — Milano.
» — Pietro Costa e C. Genova
» — Istituto Lombardo di credito ipotecario — Milano.
22 — « L'Agognetta » — Pavia.
» — Cotonificio Furter — Milano.
» — Distilleria di Velletri — Velletri.
» — Artigiana saronnese — Saronno.
» — Unione Fornaci — Trezzo Adda.
23 — Fabbrica italiana estratti tannici — Milano.
25 — Industria legnami — Roma
» — Nazionale di Navigazione — Genova.
» — Ligure toscana di elettricità — Livorno.
» — Edilizia Bresciana — Brescia.
26 — « Olimoni » — Torino.
» — Industriale toscana per la lavorazione della carta — Firenze.
» — Utilizzazioni zolfi in Sicilia — Milano.
» — Cristallerie riunite Duamel — Napoli.
» — « Corriere di Catania » — Catania.
» — Cristalleria toscana — Venezia.
27 — Istituto d'istruzione media « Galileo Galilei » — Roma.
» — Anglo-Romana gas — Roma.
» — Fratelli Bianchelli — Firenze.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA SCOPERTA ARCHEOLOGICA A PERUGIA

✦ **Perugia**, 18. — Durante i lavori di demolizione della casetta di proprietà Vitalesta, in prossimità del Palazzo Postelegrafico, nello scavare il terreno per la ricerca del materiale solido per gettarvi le fondamenta di un nuovo edificio, è stato rinvenuto un antico pavimento dell'epoca romana e precisamente del periodo degli Antonini tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo. Presumibilmente sembra trattarsi d'una grande casa od una terma, sicuramente poi appartiene, in ogni caso, ad un ambiente chiuso sul cui genere od uso decideranno gli studiosi e gli archeologi.

La composizione del pavimento risulta formata, a primo esame, di una specie di smalto costituito di detriti litici, di mattoni e di calce bianca, intervalato da frammenti di marmi orientali, composizione molto simile all'*opus signinus romana*.

E' stato subito informato della scoperta l'Ufficio Scavi di Firenze, che ha qui inviato l'Ispettore prof. cav. Galli.

CROCE ✚ ROSSA

FATEVI SOCI

Quando l'incendio distrugge le case, e la falce della distruzione stronca la vita e per tutto è sangue, le virtù della terra si fanno schermo al volto per non veder tanto strazio. Ma piangono, e dal loro pianto muto nasce la misericordia.

Fatevi soci della Croce Rossa. Costa tanto poco; 5 lire! Mandate la piccola quota annua al Comitato locale o a quello Centrale in Roma, via Nazionale 149.

GLI ITALIANI RESIDENTI AL BRASILE.

Di continuo pervengono al nostro Comitato centrale della Croce Rossa offerte da italiani residenti all'estero. Oggi più che mai i nostri fratelli emigrati sentono viva la fede per la madre patria e contribuiscono con ogni mezzo perchè sia assicurata la vittoria alle nostre armi.

In questi giorni, a mezzo del sig. Ugo de Merkel, italiano residente in Xapury (Brasile) si sono iscritti alla Croce Rossa, a socio perpetuo il dott. Carmelo Timpanelli, e a soci temporanei i signori Vella de Merkel, Francesco Givis, Davide Puppio, Giulio Venturelli, Giovanna Venturelli, Giuseppe De Luca, Ernesto Cmisfonte, Lamengo Lanibelli, Basilio Luoibelli, Califano Gennaro.

Questo contributo commovente e spontaneo, che di continuo porta al nostro cuore il segno dell'amore della nostra gente lontana, ci dimostra quanto è grande il senso di riconoscenza che circonda la Croce Rossa, la santa istituzione che accoglie, cura e risana i nostri prodi feriti di guerra.

COSTITUZIONE DI UN COMITATO A GRADO.

Il pubblico è stato già informato della recente costituzione a Grado di un Comitato comunale della Croce Rossa Italiana, sorto per l'iniziativa del dott. Guglielmo Galatà cap. med. della R. Marina.

A Presidente è stato eletto il sig. Domenico Marchesini e a consiglieri i signori Andlowich Edoardo, De Grassi Giuseppe, Grigolan Gino, Marchesini Giovanni, Olivasso Niccolò, Geza Giovanni.

Il Comitato si è messo subito all'opera con patriottico fervore, riuscendo fin dai suoi primi passi ad affermarsi nel modo più lusinghiero.

Infatti in appena quindici giorni di vita ha già avuto la soddisfazione di iscrivere parecchi soci perpetui e circa un centinaio di soci temporanei. Segnaliamo con vivo compiacimento questa attività del Comitato di Grado, lieti del nuovo attestato di ammirazione che alla Croce Rossa Italiana viene dalle terre redente.

TEATRI ed ARTE

Varie. — *Per gli artisti di varietà*. — Si è costituito a Napoli un comitato di assistenza e soccorso per gli artisti del Varietà italiano con un fondo iniziale di oltre 7000 lire. Tale comitato ha iniziato i suoi lavori inviando sussidi agli artisti al fronte degenti negli ospedali e alle loro famiglie.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI TARANTO

✦ **Taranto**, 18 (*Tedisco*). - Il Tribunale Militare Marittimo di questa piazza, nell'udienza del 12 cotr. ha condannato il marinaio Bufo Pantaleo, alla pena di un anno di reclusione militare per aver abbandonato il servizio, essendo stato distaccato da bordo; il marinaio Baggioni Raffaele e il torpediniere S. Pagano Giovanni alla pena di due anni di reclusione militare per ciascuno, per insubordinazione con vie di fatto verso un superiore sott'ufficiale.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Raffaele Virili, Arcivescovo tit. di Tolemaide; mons. Angelo Mariani, Promotore della Fede; P. Abate, D. Arcangelo Lolli, Procuratore Gen. dei Canonici Reg. Later, del SS.mo Salvatore; P. Eugenio Meyer, Superiore Generale dei Missionari del S. Cuore; P. Francesco Saverio Hertzog, Procuratore Gen. dei Sulpiziani; P. Vittore Bourdenne, Procuratore Gen. dei Preti del S. Cuore di Gesù di Betharram; mons. Guido Anichini; conte Luigi de Montalbo.

— Nel Pontificio Istituto Biblico l'anno scolastico 1916-17 si aprirà secondo il consueto al 3 novembre e vi si terranno regolarmente le ordinarie lezioni. Si daranno pure pubbliche conferenze sui temi ed alle ore che saranno a suo tempo annunziate.

Nel mondo politico. —

— Ieri è ritornato da Firenze il Ministro, on. Colosimo.

LA LIMITAZIONE DEI CONSUMI. — Il Prefetto di Roma ha inviato ai Sindaci della Provincia e, per conoscenza, ai Sotto-prefetti ed ai Comandanti le Divisioni dei RR.CC. una circolare con la quale impartisce le disposizioni per *disciplinare* i consumi.

Pubblichiamo integralmente la circolare per opportuna norma dei cittadini, al patriottismo dei quali, in sostanza, più che ai Sindaci, il Prefetto di Roma ha inteso di rivolgersi.

« Una delle conseguenze più gravi, ma purtroppo inevitabile, dell'attuale terribile guerra, è la difficoltà di approvvigionare il Paese delle cose ad esso più necessarie: grano, carbone, zucchero ecc.

Si impone quindi a tutti i cittadini l'obbligo di limitare allo stretto necessario i consumi, anche delle cose più indispensabili.

L'osservanza di questo supremo dovere verso la Patria in corrispondenza con i sacrificii ben più gravi e con le opere gloriose, che compiono i nostri al fronte, non sarà mai abbastanza raccomandata alle popolazioni, ed io rivolgo vivo appello alla S.V. e alle altre Autorità Cittadine, affinchè, con tutti i mezzi che sono a loro disposizione, vogliano indurre i cittadini a prestarsi di buon grado al raggiungimento di quell'alto fine di parsimonia e di risparmio nazionale.

Sopratutto è necessario di assecondare il Governo nelle provvidenze che ha creduto di adottare: ricordo il Decreto sull'abburattamento delle farine all'85 per cento, che in qualche Comune non è osservato in tutto il rigore.

I signori Sindaci, gli Ufficiali Sanitari, i Comandanti le Stazioni dei RR. Carabinieri devono reprimere gli abusi con raddoppiata energia, e io attendo sarà esplicata.

Nuove restrizioni saranno forse imposte ai cittadini, per quanto sempre più lievi di quelle che gli altri stati belligeranti sono stati costretti già da tempo a stabilire; tali restrizioni dovranno essere accolte dalle popolazioni con quella serena disciplina che è il primo requisito dei popoli forti, e che, meglio di ogni azione coercitiva, affida della riuscita dei provvedimenti stessi e del conseguimento degli alti scopi, cui sono diretti.

Per la rigorosa osservanza delle disposizioni emanate, e di ogni altra, che verrà disposta, io confido di trovare una valida cooperazione nella prudente ed energica azione della S.V. e delle altre Autorità cittadine, e sopratutto nel patriottismo di codesta popolazione; ma avverto, fin d'ora, che io riterrò immeritevole di coprire pubbliche funzioni chi non cooperasse a quest'essenziale ed altissimo fine coi tutte le sue forze.

Mi tornerà gradito dalla S.V. personalmente, un cenno di assicurazione — *Il Prefetto*: **Aphel** ».

***

Non occorre, ci sembra, dilungarci ad illustrare la importanza di questa circolare in rapporto alle condizioni generali del nostro paese.

Il popolo, che ha dato tante e tante belle prove del più alto e bene inteso spirito di sacrificio, comprende da sè la necessità assoluta che i consumi famigliari siano sottoposti alla maggiore parsimonia possibile, pur senza confinare con privazioni gravi.

D'altra parte, noi sappiamo che se anche di maggiori privazioni vi fosse bisogno tutti i cittadini saprebbero compiere il proprio dovere senza lamenti, poichè agli egoismi individuali sovrasterebbe sempre la visione della vita di pericoli, di sacrifici immensi e di dolori inenarrabili vissuta ad ogni istante nel mondiale fragore delle armi dai nostri eroici fratelli che combattono per la Patria.

Ma non è fortunatamente, il caso di creare allarmi, che in fondo, per il momento, sarebbero ingiustificati: per ora la situazione, per quanto grave così pel nostro paese come per tutti gli altri in guerra, offre resistenza salda, purchè risparmio e limitazione dei consumi allo stretto necessario siano regole ferme per tutti.

Non allarme, dunque, ma richiamo a preciso dovere di cittadini e di fratelli vuole essere la parola del Prefetto.

Del resto, oltre che dal punto di vista delle riserve dei prodotti necessari al quotidiano consumo, anche da un punto di vista esclusivamente morale non è questo il tempo di *darsi alla scialo*, come si dice comunemente, poichè ciò striderebbe dolorosamente se messo in confronto con il genere di vita dei nostri fratelli soldati, ai quali nulla manca del necessario, è vero, ma nulla è dato di superfluo, mentre spesso le dure esigenze della battaglia impongono penose rinunzie.

Onde può e deve aversi piena fede nell'alto patriottismo dei cittadini, i quali osserveranno scrupolosamente, anche nel proprio interesse immediato e futuro, la disciplina indicata dal Prefetto di Roma e si prepareranno ad accogliere con sereno animo tutte le ulteriori restrizioni che il Governo ritenesse di dovere eventualmente imporre per il bene supremo del Paese.

Un'ottobrata dei soldati ciechi. — Il principe Aldobrandini che da un anno ha messo la sua Villa di Roma a disposizione della Casa di rieducazione dei ciechi della guerra, con affettuoso pensiero invitò ieri i valorosi ospiti ad una sontuosa colazione nella sua villa di Frascati. Lì accompagnò egli stesso insieme al rettore prof. Romagnoli, all'Economo dell'Opera cav. Mercuro, ai signori Dunn e Hammni e a due dei valorosi ufficiali ciechi ospiti della Villa, il capitano Folliero e il tenente Cotta Ramosino. La giornata minacciosa nella mattina poi divenuta splendida e ridente, non poteva essere più in carattere con la qualità dei gitanti, quei giovani, piombati dopo l'eroismo compiuto sul campo nella più nera disperazione erano sorpresi essi medesimi della gioia che li riafferrava e della pienezza di vita risorgente dalla loro sana e forte gioventù.

La giornata fu trascorsa passeggiando per i viali della Villa, ove si rinnovarono allegramente i canti e le marce marziali. Il capitano Lazzè, giunto improvvisamente nel pomeriggio, potè rilevare commosso ed ammirato tutta la disinvoltura e vivacità di questi valorosi a cui la mancanza della vista, mediante un'amorevole e virile educazione, non toglierà la gioia sana del moto e del lavoro.

La Direzione delle Tramvie dei Castelli, con squisita premura, mise a disposizione gratuitamente una vettura speciale perchè i soldati potessero fare il viaggio con piena libertà.

Per una onorificenza al merito industriale. — Iersera nel salone dell'*Hotel Royal* si sono riuniti a banchetto numerosissimi amici per festeggiare il sig. Alessandro De Gasperis, testè nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Ministro del Commercio.

Al tavolo d'onore sedeva il festeggiato con la propria signora Gemma De Gasperis, cui facevano corona il comm. Alberto Pavoni e signora; le signorine Barbiani e Pozzi; le signore De Castris, Ugolini, Coletti, Bonetti; i colonnelli Folli, Nieddu, Rossi, Luragi; il maggiore Villa; i cavalieri Barbiani, Giaquinto od altri.

Agli altri tavoli abbiamo notato con il cav. uff. Cesare De Gasparis e signora, genitori del festeggiato, il dott. Ugolini, Calò-Carducci, cav. Bruno, avv. Molli, capitani Parpagone e Burraglia; tenenti Battoia e Federici; avv. Giovanni Pozzi; avv. De Castris; avv. Marciano; rag. cav. Bellavista; prof. Benedure ed altri molti.

Allo *champagne* il comm. Pavoni in forma elettissima ha rilevato il significato della onorificenza conferita in questo eccezionale momento al cav. De Gasperis, con che si viene a riconoscere l'importanza dell'industria degli alberghi nell'economia nazionale, ed ha chiuso levando il calice al glorioso nostro esercito ed al Re esempio di ogni fulgida virtù. Il comm. Pavoni è stato, naturalmente, applauditissimo.

Non meno applauditi sono stati i brindisi ispiratissimi dell'avv. Giovanni Pozzi e del cav. Bellavista, e quelli del cav. Barbiani e del cav. Giaquinto, ai quali ha risposto, ringraziando, il festeggiato.

Il lieto simposio ha avuto termine a mezzanotte.

Camera del Lavoro. — *Adunanza della C. D.* — Ieri sera si riunì alla Camera del lavoro la Commissione direttiva

Presiedette Caramitti Venne ricevuta una rappresentanza delle operaie delle forniture militari, e si discusse in merito all'agitazione che ha lo scopo di premere sulle prossime decisioni per l'assegnazione del lavoro.

Poscia la D. C. riferendosi ad un deliberato del consiglio generale, stabilì di sollecitare la soluzione in merito alla vertenza delle iscrizioni delle cooperative.

Infine vennero esaminate le diverse questioni del personale della nettezza urbana e dei tipografi.

— *I lavoratori pasticcieri* — Stasera alle ore 20 assemblea di tutti i lavoranti delle diverse categorie alla Camera del Lavoro, per discutere in merito alla lettera inviata dagli industriali in risposta al memoriale.

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate dalla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Matteo — Via Massimo D'Azeglio 1000 provenienti da Chianciano;
Id. Basile — Via Viminale 3000 prov. da Attigliano;
Id. Colasanti 3000 prov. da Frosinone.
Id. Mitolo, v. Cola di Rienzo 2000 prov. da Bastia.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Piccola Milizia di Gesù. — Domenica, 22 corr.; alle 16, nella sede del Comando Generale della *Piccola Milizia di Gesù*, in piazza S. Salvatore in Lauro n. 15, avrà luogo l'inaugurazione del *Dopo-Scuola* gratuito.

Corsi accelerati per allievi tornitori in metallo — Presso la scuola serale degli Artieri, in via S. Basilio n. 51 sono aperte fino a tutto il 27 corr. le iscrizioni ai Corsi accelerati di istruzione per allievi tornitori in metallo, che si riceveranno dalle ore 17,30 alle ore 19, in tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Il Corso, interamente gratuito, consterà di una parte pratica che sarà svolta presso una officina meccanica della città, dove gli allievi verranno esercitati nell'uso del tornio e nei lavori di banco e di lima, e di lezioni teoriche che saranno tenute presso la Scuola serale degli Artieri suddetta, o in altra sede.

Possono essere ammessi al corso i giovani nati negli anni 1899 al 1902, e in caso di sufficienza di posti, anche coloro che hanno superato il 40° anno di età e i riformati.

Gli allievi sono tenuti alla stretta osservanza del regolamento interno della Scuola e dell'officina in cui vengono assegnati. Dopo tre giorni anche non consecutivi, di assenza e quando risultino insufficienti per volontà e profitto, gli allievi saranno dimessi dal corso.

Tutti quegli allievi che a giudizio della Commissione Direttiva della Scuola abbiano seguito con profitto il Corso otterranno, in seguito ad esame, un attestato di frequenza e profitto.

Educatorio Alberto Gentili. — Il consiglio direttivo dell'Educatorio Alberico Gentili, che ha sede in via Germano Sommeiller 12, riunitosi ieri, sotto la presidenza del prof. Nearo, presenti i consiglieri prof. Buonocore, prof. Pantaleo, dott. Pose, prof. Gori, cav. Gramiccia, prof. Mastantuono, ed il cassiere sig. Ascarelli, ha deliberato la riapertura dell'Educatorio nel giorno 23 corr. Le iscrizioni si riceveranno da oggi giovedì 19, alla sede dalle ore 14 alle 16. Potranno inscriversi gli alunni e le alunne della scuola elementare Giosuè Carducci, della scuola elementare di S. Croce e della scuola elementare di via S. Quintino.

Essendo le inscrizioni, per il primo mese, limitate al numero di 150, sarà data la preferenza ai figli dei richiamati sotto le armi.

L'Educatorio rimarrà aperto ogni giorno, ad eccezione della domenica, dalle ore 14 alle ore 18, e provvederà alla refezione gratuita degli inscritti.

Il Consiglio direttivo ha anche deliberato di procedere ad una completa riorganizzazione amministrativa dell'Educatorio e di dare il più largo impulso all'opera benefica che esso svolge nel quartiere di S. Croce, coadiuvato dal Comitato delle signore patronesse, che è stato costituito nella medesima seduta.

Scuola Popolare gratuita. — Nella sede della Piccola Milizia di Gesù in piazza S. Salvatore in Lauro 13, p. p. si è riaperta la scuola popolare gratuita, col seguente orario:

Lunedì, martedì e mercoledì lezione dalle ore 15 alle 17; Giovedì vacanza; Venerdì lezione dalle 15 alle 16, Catechismo dalle 16 alle 17; Sabato lezione dalle ore 15 alle 17; Domenica Oratorio in S. Maria della Pace alle ore 8,45 ant., e quindi passeggiata educativa con illustrazione di qualche monumento.

Gli alunni vengono forniti gratuitamente di libri, quaderni, ecc.

La commissione direttiva è così composta: Presidente prof. Francesco Aquilanti; Ispettore sig. Salvatore Donati; Direttore prof. Francesco Sabatini; Catechista. rev. D. Ercole Ferrari; Insegnanti. sigg. Euclide Sabatini e Gino Scaccioni. Assistente: sig. Arturo Peyrani.

Escursioni a Ferentino. — Domenica 22 corr., per cura della *Lazio* ha luogo una gita, a Ferentino illustrata dal prof. Morosini, e diretta dal cav. Montecchi.

Partenza dalla stazione di Termini col treno delle ore 7.45: ritorno alle ore 23.

Biglietto di viaggio L. 6.00, andata e ritorno.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 11-31 — Amministr. 13-34

Frodi in commercio. — Il 16 corr. le guardie municipali hanno denunziato all'Autorità Giudiziaria i seguenti esercenti per frode in commercio:

Giuggi Vittorio e Marinucci Nazzareno, con negozio di pane e pasta in Via Agonale 2 frodavano gm. 33 su 333 di pasta;

Pasquarelli Loreto - negozio di drogheria in Via Appia Nuova 78 - frodava g. 33 su 333 di riso;

Frullani Luigi - pesciventolo con banco in Piazza Campo dei Fiori - frodava g. 33 su 333 di pesce;

Del Campo Lucia - erbivendola al Mercato di P. Vittorio Emanuele frodava g. 60 su L. 0,25 di pomodori.

Le guardie municipali hanno poi arrestato: il venditore ambulante Funaro Settimio perchè su 2 kg. di patate ne frodava gm. 200; Gianni Giulia con negozio in V. Otto Cantoni 42 perchè vendeva 8 uova a cent. 15 ciascuno; Patrizi Elvira, con negozio di pane e pasta in Via Fabio Massimo 11 e 13 frodava gm. 20 su 500 di pane.

— Ieri alle 10, il brigadiere delle guardie municipali Oreste Pasquali, arrestò il macellaio David Verdecchi, di a. 46, ab. in via dei Gracchi 151, perchè nella macelleria di Giovanni Talacchi in via dei Gracchi 112, vendeva kg. 0.500 di carne di bufala invece di quella di manzo richiesta dall'acquirente, rubando inoltre sul peso gm. 30.

— Ieri da due agenti municipali, fu arrestata Pavone Modestina, perchè nel suo negozio in via Tor Millina 32, frodava 38 grammi di carne ad una donnetta.

Libro nero. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nella calzoleria di Nicola Azzaro, sita al Viale della Regina 124, hanno rubato 52 paia di scarpe per il valore complessivo di lire 1100. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Porta Pia.

Tentati suicidi. — Alberto Decio, di a. 47, ab. in via Puglie 47, ieri alle 11, nei pressi di Portonaccio, perchè malato, tentò gettarsi sul binario della tramvia della Roma-Tivoli mentre sopraggiungeva una vettura. Tratto in salvo dal caporal maggiore della Croce Rossa Emilio Surocini, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Lorenzo De Bitis, di a. 12, senza fissa dimora, ieri alle 9, in via Ripetta angolo via Tomacelli, fu investito da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Renato Pea, di anni 1 nella propria abitazione in via del Pellegrino 58, ieri alle 9,30, accidentalmente riportò delle ustioni di 1° e 2° grado. Accompagnato alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ucci Maria di a. 61, ieri nel pomeriggio, nel cortile della propria abitazione in via Baccina 33, inciampò e cadde, fratturandosi il polso sinistro. All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Borseggio. — L'avv. Alessandro Beccleni, ieri sera mentre si trovava sopra un tram municipale della linea 28, fu borseggiato del portafoglio contenente 70 lire e diverse carte personali.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Risse. — Benedetti Maria di a. 30 ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via Laurentina 8, per motivi di interesse, venuta a lite con Jacobini Celeste, riportò contusioni, giudicate guaribili in 12 giorni all'ospedale della Consolazione.

Rissa in via dei Fienili. — Ieri sera, alle 22.30, nell'osteria del *Sor Pippo*, sita in via dei Fienili, per ragioni di giuoco vennero a lite il bracciante Antonio Rospentini di a. 38 ab. in via Monte Caprino 28 e Francesco Celani di a. 51, detto *Cicotto* ab. in via dei Foraggi 91.

Dalle parole passati ai fatti i due estrassero i coltelli ferendosi reciprocamente. Il Celani riportò una ferita alla mano sinistra, mentre il Rospentini si ebbe due coltellate al torace, penetranti in cavità.

I sanitari della Consolazione, ove il Rospentini fu trasportato, dopo averlo operato si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Il Celani, colpito l'avversario, tranquillamente, rincasò, ma circa le ore 2, fu tratto in arresto dagli agenti di P. S. di Campitelli.

TEATRI DI ROMA

LA «GIOCONDA» AL «COSTANZI»

La *Gioconda* ha avuto ieri sera un grande successo ed è stato successo meritato, chè per l'ottima concertazione e direzione del m. Zuccani e il bellissimo complesso degli artisti, la popolare opera ponchielliana è potuta tornare sulle scene del *Costanzi* in una edizione altamente encomiabile: tanto più se si considerano il carattere popolare della stagione e i prezzi mitissimi.

La signora Bertha Jullian Venturini, artista ben nota ed apprezzata, fu una protagonista notevole così per le sue doti di cantante come per la grande padronanza della scena, ed ebbe vivissimi applausi. Applausi che l'uditorio non lesinò al tenore Giuseppe Krismer, il quale riportò un lietissimo successo. Il rinomato artista che aveva lasciato in Roma il miglior ricordo di sè, ritrovò immediatamente le antiche simpatie. Il Krismer, che alla bellezza della voce unisce qualità non comuni di dicitore, potè nella parte di *Enzo* dare la intiera misura dei suoi pregi. E fu seguito sempre col più grande interesse, suscitando, specie nella famosa romanza del 2° atto, schietto entusiasmo.

Il baritono Soffoni era *Barnaba*, e il simpatico artista vi potè sfoggiare la sua robusta voce e la sua spiccata intelligenza d'interprete. Fu una nuova affermazione di questo eccellente artista, che durante la stagione ha dato prove non dubbie del suo valore.

Venne specialmente notato nella *barcarola*, detta con magnifico impeto.

Alla signora Gramegna spettava il compito di interpretare la parte di *Laura*, e questo compito ella assolse nel miglior modo, confermandosi cantante pregevolissima e attrice efficace.

Il Vannuccini risultò un austero *Badoero* e la De Angelis una *Cieca* degna d'encomio.

Inutile dire che tutti, applauditi a scena aperta, vennero ad ogni fine d'atto evocati più volte al proscenio insieme col m. Zuccani.

Bene affiatati i cori e decorosa la messa in iscena. Notati i costumi della sartoria Bernardini.

La *Gioconda* avrà certo una serie di fortunate repliche, la prima a cominciare da stasera.

***

Quirino. — Un grande successo riportarono ieri sera i coniugi Salnati in quel piccolo capolavoro drammatico di Courich: *Vita d'apache*. L'uditorio affollato ed elegantissimo, al calar della tela proruppe in ovazioni calorose all'indirizzo dei due insuperabili interpreti.

Stasera alle 21 un interessantissimo programma: *L'ultima lezione* bozzetto in un atto di A. Salnati e Courich; *L'Angoscia* in atto drammatico di Pierro Lillo; *Tutto è in ordine*, un atto comico di A. Grassi.

Quanto prima; *La Casa misteriosa*.

Argentina. — Con fortuna si è rappresentato ieri sera *Suo padre*, di Savarino e Rampolla. Il Musco vi riportò un altro dei suoi straordinari successi personali.

— Stasera *Pensaci Giacomino* di Pirandello.

Nazionale. — Molti applausi ebbero ieri tutti gli interpreti nella *Battaglia di Legnano*.

Stasera ultima replica del *Faust*. Per venerdì, poi, serata in onore della signorina Laura Chrino, si annunzia l'ultima replica de *La Forza del Destino*.

Morgana. — Si replica questa sera *Prestami tua moglie*.

Domani spettacolo in onore di Tina Ghirelli con la *Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriano. — Stasera alle 21 replica a richiesta di *Dopo la grazia*, indi la brillantissima commedia *La frustata*.

Sabato *La mandragola* di Machiavelli che fu recitata sulle stesse scene dalla Compagnia Baccani vari anni or sono per 20 sere consecutive riportando un grandioso successo.

Domenica, per aderire a numerose richieste si replicherà nella rappr. diurna *Sherlock Holmes*, protagonista il cav. Alfredo Campioni.

LA COMPAGNIA TALLI AL «VALLE»

Ecco un annunzio graditissimo: a giorni si riaprirà il Valle per ospitare la migliore forse delle nostre Compagnie di prosa: quella diretta da Virgilio Talli e che si intitola a lui e ai principali artisti della Compagnia stessa: Maria Melato, Annibale Betrone, Antonio Gandusio.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Quirino. — *L'ultima lezione - L'Angoscia - Tutto è in ordine*, ore 21.
Argentina. — *Pensaci Giacomino*, ore 21.
Nazionale. — *Faust*, ore 21.
Adriano. — *Dopo la grazia - La frustata*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Piccoli. — *Il dente di Re Farfon*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15

Vedi avviso 4ª pagina

Ultime Notizie

Per limitare il consumo dello zucchero

In corrispondenza col programma esposto nel suo discorso a Milano dal Presidente del Consiglio e poi dal Ministro Raineri nel discorso d'apertura della recente sessione della Commissione centrale per gli approvvigionamenti, è stato firmato ieri dal Luogotenente del Re, il decreto con cui si stabilisce che da domani il consumo dello zucchero nel Regno è sottoposto al controllo del Governo, e limitato da norme precise.

Eccone le disposizioni principali:

Sono istituiti presso il Ministero d'agricoltura il Comitato regolatore del consumo dello zucchero, e presso le fabbriche, le raffinerie e le organizzazioni commerciali aventi per oggetto la produzione dello zucchero, un Commissario del Governo, senza l'autorizzazione del quale non potrà essere fatta nessuna spedizione o consegna di merce.

Il Comitato per il consumo dello zucchero determinerà la quantità di zucchero da assegnarsi mensilmente a ciascuna provincia sia per il consumo diretto che per gli usi industriali; e a sua volta l'Intendente di Finanza, assistito da un consigliere di Prefettura e dal capo dell'ufficio tecnico di finanza, determinerà la quantità di zucchero che dovrà essere mensilmente assegnata a ciascun comune sulla quantità assegnata alla provincia. Nei comuni la ripartizione sarà fatta ad ogni esercente o fabbricante mediante licenze del Sindaco valevoli per un mese e rilasciate sulla base di una proporzione tra la quantità domandata e la quantità disponibile: le fabbriche, le raffinerie, i depositi non potranno consegnare zucchero se non ritirando le singole licenze ed uniformandosi alle quantità ivi stabilite.

Agli esercenti ed ai fabbricanti i quali si prestino ad incette ed accaparramenti anche solo a vantaggio di privati e favoriscano provviste eccedenti il consumo normale o dirette a sottrarre dalla pubblica disponibilità lo zucchero loro assegnato, oppure vendano al prezzo inferiore al calmiere, o rifiutino di vendere senza giusto motivo, potrà dal Sindaco, anche dietro denuncia e proposta dell'Intendente di Finanza, essere negata per uno o più mesi successivi la licenza di acquisto.

Indipendentemente da tutto questo, il decreto, con sanzioni severe vieta a chiunque non ne abbia ottenuto speciale licenza nei modi stabiliti la fabbricazione o preparazione, a scopo di vendita, dei prodotti nella cui composizione entri lo zucchero in qualsiasi proporzione, e correlativamente dispone che chiunque voglia fabbricare o in qualsiasi modo preparare, a scopo di vendita, prodotti per la cui fabbricazione o preparazione si richieda l'impiego di zucchero in qualsiasi proporzione, ne chieda licenza all'Intendente di Finanza della rispettiva provincia; all'istanza dovrà essere unita la quietanza di tesoreria o la ricevuta di vaglia postale a favore del Tesoriere provinciale dello Stato, da cui risulti il versamento anticipato di speciale tassa di licenza per un bimestre che il decreto determina in misura da L. 100 a L. 1000; più una quota proporzionale di L. 15 per ogni quintale di zucchero eccedente nel consumo previsto i 100 quintali. Le licenze sono valide per due mesi e si intendono confermate di bimestre in bimestre quando prima della scadenza della loro validità sia effettuato il pagamento della tassa per il nuovo bimestre; è però in facoltà del concessionario di ottenere alla scadenza del bimestre la revisione della tassa mediante denunzia di variazione della quantità massima di zucchero da considerarsi come presunto consumo di un bimestre. Chiunque abbia ottenuto la licenza per la fabbricazione o preparazione di prodotti contenenti zucchero è obbligato a tenere un registro di magazzino, nel quale devono essere iscritte tutte le quantità di zucchero ricevute con l'indicazione della provenienza, e giorno per giorno, la quantità di zucchero prelevata per la fabbricazione o preparazione di detti prodotti.

Non è considerata come fabbricazione o preparazione di prodotti soggetti a tassa di licenza la preparazione di bevande zuccherate fatta negli esercizi di vendita al minuto al momento stesso della vendita senza costituirne scorta.

Chiunque detenga, a scopo di vendita, prodotti contenenti zucchero che non siano di propria fabbricazione è in obbligo di custodire nei locali di vendita, per renderli ostensibili a ogni richiesta degli agenti della forza pubblica, le note di spedizione o gli altri documenti da cui risulti la provenienza dei detti prodotti.

Disposizione notevole è poi quella con cui è vietato adoperare zucchero per usi enologici, salvo che per la fabbricazione dei vermouth e dei vini spumanti, per la quale potranno essere rilasciate le licenze come per la fabbricazione dei prodotti zuccherati.

Con una serie di articoli coordinati sono disposte forti penalità pecuniarie ai contravventori delle varie disposizioni; l'applicazione di tali penalità è demandata all'Intendente di Finanza, salvo ricorso al Ministro di Agricoltura.

Sempre a scopo di restrizione del consumo, la sopratassa di fabbricazione sugli zuccheri è portata a L. 62 per quintale tanto per il prodotto di prima quanto per quello di seconda classe; la sopratassa è dovuta nella nuova misura anche sugli zuccheri di produzione nazionale esistenti in magazzini vincolati alla finanza, anche quando sia stata per essi già versata, insieme con la tassa, la sopratassa nella misura fissata dal decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 senza che abbia avuto luogo per qualsiasi causa l'estrazione dai magazzini stessi. Conseguentemente il prezzo massimo al quale le fabbriche e raffinerie di zucchero nazionali devono vendere lo zucchero per consumo nel Regno è fissato in L. 225 per quintale, base centrifugo (pilè) caricato sul vagone stazione partenza; ed entro dieci giorni da domani tutti i Comuni dovranno modificare di conformità i prezzi massimi stabiliti per la vendita nel rispettivo Comune in applicazione dell'articolo 2 del Decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, la graduazione dei prezzi per le varie qualità di zuccheri sulla base del prezzo dello zucchero centrifugo (pilè) sarà stabilita secondo le norme che saranno dettate dal Ministro di Agricoltura.

Con questi provvedimenti che gravano sul consumo degli zuccheri il Governo si è proposto altresì di integrare in parte le deficienze alle quali dà luogo il consumo del grano nell'interno del paese che per ovvie ragioni, e a simiglianza di altri Stati, si è voluto mantenere a limiti di prezzo tollerabili dalle classi popolari.

Il Ministro Bianchi e Venezia

L'on. Ministro Bianchi ha scritto la seguente lettera al Sindaco di Venezia che lo aveva invitato a partecipare alla commemorazione del 50° anniversario della liberazione di quella città dallo straniero.

«Le sono assai grato dell'invito cortese di assistere, in Venezia, alla commemorazione del 50° anniversario della sua liberazione dallo straniero. Mai come ora la commemorazione di un avvenimento politico trova eco così forte e simpatica nell'anima di ogni italiano che conosca le vicende di Venezia, ed abbia coscienza vibrante per la storia e l'avvenire della Patria.

«Io, che in altra occasione portai il saluto del Governo a Venezia ove l'arte trova la espressione più nobile e delicata nella natura e nello spirito operoso di sua gente, sarei ben felice di assistere alla dignitosa alta e virile protesta di Venezia, dell'Italia, del mondo civile contro gli attentati barbarici che dopo millenni si rinnovano a danno delle italiche bellezze modellate dalla natura e dal genio della razza.

«Altri doveri ed altri impegni mi impediscono di porgere alla Regina dell'Adriatico anche in questa occasione il mio omaggio, e lo esprimo a Lei che riassume, in quest'ora, di Venezia i dolori, le speranze e l'eroismo civile nell'attesa della vittoria definitiva e liberatrice».

***

L'on. Bianchi ha, poi, così telegrafato a Luigi Luzzatti che sarà l'oratore della cerimonia:

«Cinquantenario della liberazione di Venezia è festa della Patria. Dopo restituzione del più prezioso gioiello del mondo all'Italia volontà di popolo e valore d'esercito e di Principe restituiscono alla nazione la Venezia Giulia. Mai forse solennità di funzione che sancisce la fatalità della legge storica ebbe interprete più nobile italiano e veneto nella dignità signorile del pensiero e della parola.

«Dolente non poterlo ascoltare invio deferente cordiale saluto».

Il Ministro Scialoja a Venezia

Æ (S) **Venezia**, 18. L'on. Ministro Scialoja, arrivato stamani, è intervenuto nel pomeriggio alla seduta della Giunta municipale, presieduta dal Sindaco conte Grimani, dove ha fatto una ampia relazione sui provvedimenti presi dal Governo per Venezia.

L'on. Ministro Scialoja ha poi conferito con il Comandante Thaon di Revel, con il Prefetto, conte di Rovasenda, con l'on. Luzzatti, con l'on. sen. Molmenti e con l'on. Marcello ed ha ricevuto in udienza Mister Orazio Brown, storico inglese di Venezia.

Ministero Interno

L'on. Bonicelli, Sottosegr. di Stato per l'Interno, ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Venezia, conte Grimani:

«Sono cordialmente grato a V. S. Ill.ma dell'invito alla commemorazione del cinquantenario della liberazione dallo straniero che Venezia celebrerà domani, riaffermando le energie del suo incrollabile patriottismo.

Esigenze del mio ufficio mi impediscono di ascoltare la parola di Luigi Luzzatti e di unirmi nella sala dei vostri Dogi all'affermazione di forza e di fede che i veneziani compiranno degnamente. Ma con tutto il cuore di italiano desidero che il mio spirito sia con voi auspicando la vittoria delle nostre armi e il coronamento delle più nobili speranze di Venezia».

Per il Comune di Ravenna.

Ieri S.E. il Ministro Orlando ha ricevuto una Commissione presentatagli dal Ministro Comandini, e composta dal Sindaco del Comune, del deputato on. Pirolini, del segretario generale e dell'ingegnere capo del Comune medesimo.

Il problema della imminente costruzione dell'acquedotto ravennate - scopo del convegno - fu minutamente esaminato e riconosciuto tale da meritare la soddisfazione delle più volte promesse provvidenze legislative per la inclusione del comune di Ravenna fra quelli cui verrà concesso il mutuo necessario alla costruzione con esenzione da interessi. Le garanzie del Ministro Orlando sono state in tal senso assolutamente precise. E' questa un'opera di alto interesse strettamente collegato allo sviluppo igienico del paese che non poteva più oltre rimanere privo di un elemento indispensabile al suo meraviglioso sviluppo economico.

Ministero Finanze

✚ (S) **Milano**, 18. L'on. Danieli, Sottosegretario di Stato per le Finanze, giunto ieri sera a Milano, si è recato stamane a Como ed a Chiasso per rendersi conto del funzionamento dei servizi doganali, specialmente nei riguardi dei divieti di importazione e di esportazione.

Nel pomeriggio ha visitato la dogana di Milano ed ha ricevuto presso l'intendenza di finanza i capi dei servizi vari presentatigli dall'intendente comm. Zanoni.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-16.

MEDAGLIA D'ORO.

Ginriati Mario da Milano sottoten. di compl. regg. fant. - Alto Sabotino S. Caterina 2-11 agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Albarello Antonio, da San Bonifacio (Verona), caporale regg. fant. - Corna Calda, 25-27 dic. 1915.

Ameli Bruto da Lavagna (Genova), sottot. compl. regg. fant. - Zagora 1° novembre 1915.

Arrighi Paolo, da Verona, capitano regg. fant. - Peuma, 29 novembre 1915.

Baccini Ruffilio, da Bagno di Romagna (Firenze), soldato regg. fant. - Podgora-Lucinico, 11 novembre 1915.

Bagnoli Augusto, da Fucecchio (Firenze), tenente regg. fant. - Quota 183 (Gorizia), 6 agosto 1916.

Barbolini Mario, da Modena, sottoten. compl. regg. fant. - Oslavia, 25 novembre 1915.

Benussi Bernardo, da Venezia sottoten. regg. art. camp. - Bosco Cappuccio, 27 marzo 1916.

Biglia Riccardo, da Isola Dovarese (Cremona), soldato regg. gen. - Bosco Cappuccio, 18 gennaio 1916.

Bolla cav. Gaspare, da Zibello (Parma), capitano cavall. battagl. scuola aviatori - Carso, 19 giugno - 18 luglio 1916.

Borgia Nicolò, da Piana dei Greci (Palermo), capitano regg. fant. - San Michele 13 marzo 1916.

Borrini Natale, da Sarzana (Genova), caporale regg. fant. - Zagora 1° novembre 1915.

Brugnoli Arturo, da Bussolengo (Verona), caporale regg. alpini - Malga Zures, 30 dicembre 1915.

Burgos cav. Camillo, da Genova, tenente colonn. regg. artigl. camp. - San Floriano, 24 novembre 1915.

Caffari Antonio, da Cosenza, sottoten. regg. fant. - Altura di Santa Lucia, 15 gennaio 1916.

Camboni Luigi, da Ozieri (Sassari) soldato regg. fant - Pieskza-Vargai, 23 febbraio 1916.

Cammarata Vincenzo, da Trapani sottoten. complemento regg. fant. - San Martino 7 dicembre 1915.

Carbonari Augusto, da Roma aspir. ufficiale compl. regg. fant. - Monte San Michele, 11 novembre 1915.

Carbonaro Giuseppe, da Catania, sottoten. milizia territoriale regg. fant. - Monte S. Michele 29 dicembre 1915.

Carughi Luigi, da Como, sottotenente compl. regg. alpini - Massa Zures, 30 dicembre 1915.

Castelli Corrado, da Pomarance (Pisa) sergente regg. fant. - Zagora 1° novembre 1915.

Cavallo Alberto, da Minturno (Caserta), capor. regg. fant. - Monte San Michele, 25 febbraio 1915.

Cavicchio Michele, da Aversa (Caserta), sottoten. compl. regg. fant. - Santa Lucia, 26 novembre 1915.

Cedrina Antonio, da Chioggia (Venezia), soldato regg. fant. - Monte S. Michele, 27 marzo 1916.

Cescutti Giovanni, da Tolmezzo (Udine), soldato regg. alpini - Freikofel, 8 giugno 1916.

Coccia Eumene, da Roma, sottotenente compl. regg. fant. - Col di Lana 20 ottobre 1915.

Coen Cesare da Ancona sottoten. battaglione bersaglieri ciclisti. - Oslavia; 16-24 gennaio 1916.

Cantor Agostino, da Rovato (Brescia), soldato regg. fant. - Castel Dante, 29 dicembre 1915.

Corà Giovanni, da Gallio (Vicenza), soldato regg. alpini. - Monte Cukla, 14 febbraio 1916.

Costa Francesco, da San Michele, di Ganzaria (Catania), capitano regg. fant. - San Michele, 28 dicembre 1915.

Crubellati Carlo da Milano, aspir. uff. compl. regg. fant. - Grafemberg, 23 novembre 1915.

Curti Erminio, da Giornico (Svizzera), caporale magg. regg. alpini. Monte Rosso, 4 gennaio 1916.

Dani Nicolò, da Montereale (Aquila), aspirante uff. complemento battagl. bers. ciclisti - Mrzly, 28 novembre 1915.

Della Valle Federico, da Genova, sottoten. compl. regg. fant. - Podgora, 19 ottobre 1915.

De Luca Giovanni, da Bologna, soldato regg. fant. - Podgora, 1 novembre 1915.

De Vita Arturo, da Favignana (isola) (Trapani) sottoten. compl. regg. fant. - San Martino del Carso, 26-27 gennaio 1916.

D'Onciou de Chaffardon Enrico, da Rovigo, capitano, regg. fant. - Peteano, 24-25 novembre 1915.

Evangelisti Angelo, da Milano, sottoten. milizia terr. regg. fant. - Passo del Tonale, 2 dicembre 1915.

Fanelli Antonio, da Modigliana (Firenze), capitano regg. fant. - Oslavia, 27-28 novembre 1915.

Fele Salvatore, da Oliena (Sassari), Regia guardia finanza - Casera Cucstalda, 6 e 7 marzo 1916.

Ministero Pubblica Istruzione

Le scuole d'Italia e la Croce Rossa.

Il Ministro della P.I. on. Ruffini ha rivolto ai R.R. Provveditori agli studi e a tutto il corpo insegnante una circolare la quale tratta del contributo delle scuole a beneficio della Croce Rossa Italiana.

All'on. Ruffini è grato porgere a tutti — autorità scolastiche, insegnanti ed alunni — i suoi più vivi ringraziamenti per quanto essi hanno operato lo scorso anno a favore della nobilissima istituzione. E' stata infatti, una vera e propria gara di entusiasmo e di costanza. Per il corrente anno il Ministro della Pubblica Istruzione desidera e spera che tale opera benefica venga proseguita con intensità non minore. E perchè i giovanetti, a ricordo della buona opera compiuta abbiano un pegno più gradito di quello dello scorso anno, il Ministro si dice lieto di annunciare che da alcuni artisti fra i più eccellenti d'Italia, che generosamente hanno prestato l'opera loro, sono stati preparati nuovi tipi di Marche, rispecchianti gli alti fini della Croce Rossa e la gravità solenne dell'ora presente.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

LA QUESTIONE ZOLFIFERA.

Per iniziativa degli on. Ministri De Nava e Raineri venne tenuta presso il Ministero dell'Industria e Commercio, una riunione dei rappresentanti i Ministeri degli Affari Esteri, della Guerra, delle Finanze, dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio, per esaminare la situazione creata all'Agricoltura e alle Industrie nazionali e degli Stati alleati dalla progressiva diminuzione dello zolfo italiano e dall'esaurimento dello stock accumulatosi in Sicilia negli scorsi anni.

L'on. De Nava, dopo aver accennato alla importanza ed urgenza della questione, invitò gli intervenuti ad iniziare subito lo studio del grave argomento, per additare al Governo i provvedimenti reputati necessari per riservare all'agricoltura e alle industrie del nostro Paese, a prezzo equo, lo zolfo necessario e per regolare in modo oculato e prudente la esportazione delle quantità eccedenti il consumo nazionale.

Ministero Agricoltura

Per la deficienza delle uova.

Circa la deficienza delle uova sui mercati, si fa rilevare come il periodo autunnale che attraversiamo sia il meno adatto alla fetazione, tanto che le galline producono una quantità di uova, la quale può calcolarsi al quinto e persino al sesto dei mesi estivi.

La diminuita produzione, come è noto, costituisce l'indice dell'aumento di prezzo anche in tempi normali. Mentre in primavera e in estate 100 galline producono da 40 a 60 e financhè 70 uova per giorno, nel mese di ottobre non ne producono, in condizioni normali, più di 10 e purtroppo nel mese di novembre tale cifra si riduce perfino alla metà.

La produzione è poi ripresa in dicembre con 15 o 20 uova ogni 100 galline.

Per le ragioni esposte, il pubblico, con quella disciplina con cui ha saputo sopportare tanti mesi di guerra, deve sapersi rassegnare, ancora per un paio di mesi, a tollerare un disagio che non è dato a nessun provvedimento ministeriale o prefettizio eliminare.

Il Ministro di Agricoltura si è preoccupato di assicurare che siano soddisfatti a preferenza coloro che hanno bisogno di maggiore considerazione e cioè; malati, vecchi e bambini.

Informazioni estere

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 18. — Mentre alcuni ufficiali aviatori stavano compiendo voli di prova con aeroplani di combattimento, il luogotenente Silvio Pellirossi, studiosissimo esecutore del cerchio della morte, che partecipava ai voli a Looping presso La Plata, precipitò da una altezza di 200 metri restando morto sul colpo.

— Il nuovo Governo ha contratto cogli Stati Uniti un prestito di 1.200.000 piastre per consolidare il debito attuale.

Rio Janeiro, 18. — I commercianti e industriali hanno offerto al Ministro degli Esteri L. Muller una statua in bronzo simboleggiante la «Storia».

Il loro delegato ha salutato il Ministro chiamandolo tutore della pace americana. Il Ministro ha pronunciato nobili parole di ringraziamento.

Lima, 18. — L'Arcivescovo cattolico sta compiendo una visita pastorale nei villaggi di tribù indiane.

LA MISSIONE FRANCESE A BUCAREST.

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Bucarest: La Missione francese composta del generale Berthelot, di otto colonnelli, di otto maggiori e di altri venticinque ufficiali è arrivata dopo venticinque giorni di viaggio senza incidenti. La popolazione le ha fatto una calorosa accoglienza. La sua collaborazione effettiva con lo Stato Maggiore romeno è considerata di grande importanza.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 19 ottobre a lire 120.53.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.25.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 18 ottobre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 ottobre 1916 da valere per il giorno 19 ottobre 1916.

Parigi	111 26 ½
Londra	30 33
Svizzera Lire	122.53
New York	6 49 ½
Buenos Aires	2 71 3/4
Oro	120 53 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 18 ottobre 1916).

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	111 10	111.40	111.15	111 46
Londra	30.28	30.36	30.29	30.37
Svizzera	122.70	123.10	122.80	1 23
New York	6.47	6.50	6.48	6.51
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.33		120,75	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 40	61 40
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	325 —	325 —
Rendita argentina 1900	»	78 —	78 —
Obbligaz. bulgaro 4½% oro 1907	»	310 —	310 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	87 —	86 65
id. spagnuola esterna 4%	»	96 50	96 90
id. ungherese 4%	»	52 —	— —
Rendita italiana 3 ½ 0[0	»	76 25	— —
Portoghese nuovo	»	62 10	62 —
Rend. russa 3% 1891	»	— —	59 75
id. id. 4½% 1906	»	87 25	87 30
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	63 25	62 —
Banca di Francia	»	— —	5050 —
id. di Parigi	»	— —	1066 —
Credito Fondiario	»	710 —	702 —
Credit Lyonnais	»	1193 —	1185 —
Banca Ottomana	»	470 —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	303 —	305 —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4580 —	— —
Thomson	»	635 —	630 —
Andalous	»	400 —	398 50
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	173 —
Nord Espagne	»	415 50	416 50
Saragozza	»	414 —	415 50
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1771 —	1776 —
Sosnowice	»	910 —	910 —
Brasile 5 0[0 1903	»	— —	— —
Chartered	»	17 25	17 —
De Beers	»	354 —	354 —
Ferreira Deep	»	39 50	40 —
Geduld	»	67 —	66 —
Gold Fields	»	— —	46 50
Rand Mines	»	104 —	104 —
Cambio su Italia		90 — » 91 —	90 — » 91 —
Cheques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	16	17
Prestito francese	80 7/8	80 3/4
Nuovi Consolidati	57 3/4	57 —
Egiziano unificato	77 1/2	77 3/8
Rend. spagnuola esterna nuova	86 1/4	— —
Rendita Giapponese 4%	70 5/8	70 3/4
Rendita turca unificata	54 —	— —
Uruguay 3 ½ %	— —	62 3/4
Venezuela	55 5/8	55 5/8
Marconi	2 13/16	2 3/4
Argento in verghe	32 9/16	32 5/16
Rame contanti	116 —	123 1/2

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino gulden 42.35 - 42.35.

(S) **Madrid**, 17. — Cambio su Parigi 85 - 86.85.

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore

PLATTI LUIGI; gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

Gli venne risposto affermativamente. Il nuovo arrivato era appunto il suddetto signor Dunluce.

Allora rinunziando lì per lì a chiamare a sè il detective Lane, a ciò egli potesse avvicinare la sconosciuta che Berto Brand indirizzava col nome di Leila, Giuseppe Power si lanciò su per lo scalone fino all'appartamento destinato al milionario americano.

Trovatone l'uscio aperto si precipitò nella stanza e vi si trovò vivo a viso coll'uomo recentemente entratovi.

— Vogliate scusarmi, signor Dunluce, ma siete il milionario americano in continua ricerca della vostra figliuola perduta?

— Sì, ho perduto una figlia, sicuro. – l'unica che avessi. Mi è stata rapita qualche anno fa da una banda di manigoldi i quali sono riusciti a tenerla nascosta da tutti i *detectives* del mondo.

— Signor Dunluce, ho la convinzione che essa si trovi qui, in questo albergo, adesso, mentre noi due stiamo discorrendo.

— In questo albergo?...

L'americano fissava smarrito Giuseppe Power che affermò col capo.

— Sì. La bambina ha dai dodici ai tredici anni, è bellissima, con due grandi occhi scuri, una massa di capelli inanellati, e due guancie vellutate come le pesche. Credete che la bimba che vi è stata rapita, crescendo, risponderebbe a questa descrizione?

Dunluce si accontentò di rispondere:

— Conducetemi da questa ragazzina. Dov'è?

Giuseppe Power fè strada verso il proprio appartamento, seguito alle calcagna dall'attempato americano.

Entrarono insieme nella stanza dove giaceva il piccolo Berto.

La deliziosa, leggiadrissima, visione, era scomparsa!

Giuseppe Power si voltò al ragazzetto.

— Dov'è la bimba che dianzi era qui teco gli chiese.

— Se ne è andata, rispose quegli mestamente. – Due o tre minuti fa, di un tratto, è fuggita via.

— Da sola? interrogarono simultaneamente i due uomini, affannosamente.

— Credo che sì. Non ho visto nessuno con lei. E' scomparsa rapida come il baleno.

E Giuseppe Power si voltò verso il milionario americano.

— Non ci siamo affrettati abbastanza, come vedete. Essa è tornata alla Società dei Serci Bianchi.

— La Società dei Serci Bianchi?

Dunluce ripetè quel nome con accento stranito. Ma il tremito delle mani e l'espressione negli occhi manifestavano l'ansia ed il timore cui era in preda.

— Si tratta di un'infame Società segreta che tutte le ricchezze del mondo non riuscirebbero a catturare senza l'ausilio di un miracolo, rispose Power.

— Quand'è così il miracolo avrà luogo, asserì l'altro risoluto, serrando i denti.

— Anzitutto, bisognerà frugare quest'albergo. Finalmente dopo tanti anni un filo di speranza si riaccende nella mia povera vita.

Trascorsero quella notte, e il giorno dopo, e quell'altro ancora.

Il primo aveva tratto seco una incalcolabile commozione in tutta Londra, giacchè aveva veduto la liberazione dal carcere di Alice Altberg dopo parecchi giorni di detenzione come sospettata autrice dell'omicidio del direttore del Penitenziario di Oxham.

Di un tratto era comparso tra i viventi a dimostrare a parenti ed amici che nessun erasi sognato di ucciderlo, ma che egli era semplicemente scomparso per breve tempo sotto l'influenza di un narcotico mortale che eragli stato somministrato con l'intento di ucciderlo, ma non aveva raggiunto lo scopo prefissosi, accontentandosi di privarlo della memoria.

Nulla e nessuno poteva provare che il narcotico fossegli stato somministrato dalla signora Alice Altberg, perciò essa era stata restituita alla libertà, e tutta Londra discuteva e commentava il fatto stranissimo.

CAPITOLO XXI

Per un filo

Quel giorno, mentre Giuseppe Power stava per entrare nell'ospedale di san Bartolomeo per vedervi Giovanni Paxton, si trovò viso a viso con una donna che ne usciva.

Sarebbe più giusto dire che si sarebbe trovato a viso a viso con essa se non fosse stata così fittamente velata di nero, che i suoi lineamenti non risultavano quasi più distinguibili; ma ad onta della veletta arabescata senza dubbio intesa a mascherarne le fattezze, egli la riconobbe subito, e le si piantò dinanzi in modo da ostruirle il passaggio.

— Buon giorno, Lady Ivinghoe! Quale sorpresa è mai questa! esclamò — Se è lecito, posso chiedervi quale buon vento vi conduce in questo luogo?

— Quello di venire a visitare un certo mio orfanello il quale è stato vittima di una disgrazia e che hanno condotto qui, rispose essa giocondamente.

Egli inarcò il labbro.

— Temo, invece, Lady Ivinghoe, che scopo della vostra venuta sia stato tutt'altro. Siete venuta da parte del signor Martino Altberg, ed avete, naturalmente, trovato Giovanni Paxton. Ma se vi proponete ritornarvene da Martino Altberg e riferirgli ciò che avete scoperto, vi prevengo che sarà bene non ne facciate di nulla.

Se costui dà minimamente a conoscere di sapere che Giovanni Paxton si trova ricoverato qua dentro, allora il mondo saprà che voi vi mantenete la vostra posizione di signora modana giovandovi del denaro che le anime caritatevoli somministrano all'Orfanotrofio di Suor Fedele. Sarebbe una notizia strabiliante per la società se venisse a sapere che voi e la stimatissima suor Fedele siete la stessa persona.

Fissandola attraverso il fitto velo, egli la vide impallidire.

Comunque sfacciatamente la donna rispose.

— Non conosco nessuno rispondente al nome di Giovanni Paxton, signor Power, non vedo perchè, ad ogni modo, voi desideriate connetterlo col signor Martino Altberg.

Nè ho io niente a che fare con questo signore. Se egli bramasse scoprire qualcosa attorno a persone ricoverate in quest'ospedale, egli vi verrebbe in persona. Ma, a proposito, che cosa avete a che vedere voi con le sue cose – voi, che per qual che si sa, non siete altro che il suo potente avversario nel mondo della finanza?

— Quel che ho a vedere con lui è noto al Cielo ed a me esclusivamente, fu la risposta che diè Giuseppe Power.

— A voi non resta che pensare all'avviso che vi ho dato ora ora. State in guardia. Se fate di ripetere una sola parola di quanto abbiate potuto sapere oggi nella corsia di quest'ospedale, pagherete caramente il fio della vostra indiscrezione!

Lasciò che la donna passasse oltre, e si diresse verso la stanza dove giaceva colui che, sfuggitogli mentre rimanevagli ancora bastevole forza per farlo, non era caduto in mano sua che allorquando il terrore e l'infermità lo avevano soggiogato.

— Come sta oggi? chiese ad una delle infermiere di guardia nella stanza piena di fiori.

— Meglio, rispose essa facendo strada verso il letto. — Ma ha avuto qualche minuto di lucidità durante la notte, ed il medico ritiene probabile la sua guarigione.

Giuseppe Power sedette a capo del letto, te fissando l'uomo da cui sapeva dipendere il proprio avvenire.

La parola di questa povera sperduta creatura umana potrebbe restituirgli la sua libertà, potrebbe far sì che egli tornasse a camminare a capo eretto e fiero tra i suoi simili; gli darebbe agio di reclamare sua moglie — la sua diletta Alice di altri lontani giorni — nonchè il suo figlioletto, di cui attualmente si fingeva soltanto il protettore. Sì, la parola di quest'uomo potrebbe tutto ciò per lui. Certo Iddio non sarebbe tanto crudele da lasciare che egli morisse senza aver profferito la parola liberatrice!

NOTE AGRARIE.

Un pensiero del marchese Ridolfi. — «Come la musica ha tanto contribuito all'umano incivilimento dando un irresistibile potere alla poesia, così la georgica suggerisce alle rime argomenti sì seducenti da renderle magicamente gentili».

Il magnesio nella concimazione. — Finora la chimica agraria ha assodato che quattro soltanto sono i principii di cui si nutriscono le piante: *azoto, fosforo, potassa e calce.*

Degli altri elementi che pur vi si riscontrano facendo le analisi dei vegetali, si è sempre finora ritenuto non conveniente occuparsi, poichè il terreno ne è, più o meno, naturalmente provvisto.

Si è tuttavia discusso se qualcuno di questi altri elementi, aggiunti al terreno, non giovassero ad avvantaggiare la vegetazione e la produzione vegetali.

E fra questi elementi tiene il primo posto il magnesio.

Già il Gautier in Francia ed il nostro prof. Comes in Italia dimostrarono sperimentalmente che il magnesio ha una notevole influenza nella formazione della clorofilla – la parte verde dei vegetali – da cui dipende poscia l'attività della pianta e quindi la sua maggiore o minore attitudine a produrre.

Ora il dott. Felice Massimo, in una interessante nota, riferisce il risultato di alcuni suoi esperimenti sul frumento e sulla veccia, con o senza aggiunta, di magnesio.

Orbene, nel vaso n. 1 cinque piante di frumento coll'aggiunta di magnesio dettero gr. 3.42 di grano, mentre nel vaso n. 2 senza magnesio altrettante piante dettero gr. 2.40.

Così pure nel vaso n. 1 col magnesio contenente 5 piante di veccia si raccolsero gr. 3.90 di granella mentre nel vaso n. 2, senza magnesio, se ne raccolsero gr. 2.35.

Questo aumento di prodotto che va dal 30 al 40 % sembra dovuto esclusivamente all'aggiunta di questo elemento.

Come si vede la cosa è interessante così da meritare di essere seriamente controllata con altri esperimenti.

Il freddo in cantina. — Il freddo in cantina è un bene od un male?

E' un male, quando lo si ammetta troppo presto, prima cioè che la fermentazione non sia punto cessata. Allora essa si arresta bruscamente, sicchè si hanno quei vini dolciastri che facilmente passano all'agro-dolce. Durante la fermentazione bisogna aver cura di mantenere in cantina una temperatura elevata (18° – 20°) onde possa compiersi completamente e con sollecitudine.

Bisogna pertanto sapere ben regolarsi in questa faccenda; occorre, cioè cominciare dall'aprire le finestre nelle ore più fresche della giornata (mattina e sera, socchiudendole nelle ore più calde: in seguito, di notte si comincerà ad aprire qualche finestra esposta a levante od a sud per venire via aprendo le altre fino a tenerle aperte tutte quante.

In tutto ciò bisogna regolarsi molto col termometro che non deve mai mancare in cantina.

Osservandolo attentamente, bisogna evitare più che si può i forti sbalzi di temperatura, che nocciono al vino più di una temperatura costantemente calda o costantemente fredda.

Come regola generale, dal novembre in poi il termometro centigrado in cantina non dovreb-be scendere mai al disotto 4°, nè salire al disopra di 10°.

E fra questi limiti di temperatura che il vino si spoglia e si chiarifica per l'azione che il freddo ha sul bitartrato di potassa (tartaro) feccie, fundaccio ecc.) che essendo insolubile a freddo precipita in fondo alle botti, per lo che il vino in esse contenuto si dispone egregiamente al primo travaso.

Quale forma conviene dare agli alberi fruttiferi? — Chiunque allevi piante da frutto deve decidere anzitutto quale forma debba dare ad esse.

Due sono le forme preferite dal pero: «alberetto a vaso o piramidale».

A quale delle due si può dare la preferenza?

Questo argomento discute il nostro valoroso amico prof. Amedeo Genesy, l'insigne frutticultore di Revigliasco-torinese, che tutta Italia conosce per il bene ch'egli ha fatto in questo campo.

Ed ecco quanto egli scrive a riguardo:

«M'è parso sempre opportuno risolvere il dubbio se sia preferibile l'alberetto di pero a testa piramidale o quello a forma di vaso. Da una serie di esperimenti pratici comparativi condotti per alcuni anni con molta cura, ho potuto riconoscere:

1°. Che nei primi 5 o 6 anni la formazione piramidale ha luogo con facilità maggiore che quella a vaso, senza dubbio pel motivo che la prima è più conforme alla naturale tendenza del Pero a foggiarsi a piramide;

2°. Che successivamente, a formazione avviata, riesce più agevole il mantenere in equilibrio l'alberetto a vaso, certamente per la ragione che con questa forma resta soppressa la comunicazione diretta e verticale del tronco ai rami principali mancando il prolungamento centrale;

3° Che la qualità del prodotto è in media superiore alquanto nella forma a vaso, e ciò deriva dalla maggiore areazione che ricevono i frutti nell'interno della pianta vuotata, il che non avviene quando la testa sia piramidale.

4° Finalmente la quantità del raccolto non presenta notevoli differenze come risulta dall'unito specchietto che riassume i raccolti di 32 alberetti di pero, di cui 16 a forma di vaso e 16 a forma piramidale della stessa varietà e forza, dal settimo al decimo anno di esistenza.

BREVI NOTIZIE.

Col 1° novembre si riaprono i corsi della scuola di frutticoltura e di arboricoltura in Varese.

— La vendemmia favorita dal bel tempo si sta completando quasi dappertutto in Italia.

Come quantità le previsioni si aggirano sui 33 – 37 milioni di ettolitri di vino; la qualità riesce eccellente dappertutto.

— Ad Oleggio (Novara) a cura della Federazione dei Consorzi antifillosserini avrà luogo un corso pratico per i vignajuoli.

— Causa la gloriosa morte in guerra del prof. Colli titolare della Cattedra di Montefiascone e dal richiamo degli altri, restano vuote le seguenti altre cattedre ambulanti della provincia di Roma: Frosinone, Marino, Frascati e Palestrina.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. E. Ceprano. — Un ettolitro di frumento pesa da 78 ad 80 chilogrammi.

— *Cav. S. Frascati.* — Per impedire l'inacidimento del *cappello* della vendemmia conviene spargere sul medesimo un lieve strato di gesso in polvere.

— *Sig. M. R. Cerveteri.* — Occorre che E la chiarisca meglio il suo quesito.

Camillo Mancini

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 19 Ottobre — S. Pietro d'Alcantara

Leva il sole alle 6.27 — Tramonta alle 6.21

Leva la luna alle 11.43 s. – Tramonta alle 1.44 s.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO - 18 Ottobre

Temperatura massima 18.7 — minima 6.6.

Sciarada.

Su il primo da Nice – io giungo ad avere
Contento e felice – allor mi dirà.
Più nulla o almen poco – si pensa al *secondo.*
Il quale ebbe loco – ma sparve e passò,
Geografe carte – prendete e *l'intero*.
Vedrete che parte – di Grecia sarà?

Spiegazione del giuoco precedente:

Or – to – la – no — ORTOLANO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PIEDIMONTE D'ALIFE – MUNICIPIO – 21 ottobre – Vendita di materiale legnoso, del bosco Selvelella – L. 43.156.

BISCARI – MUNICIPIO – 21 ottobre – Costruzione edifizio scolastico L. 131.000.

ROVIGO – OSPITALE CIVILE – 21 ottobre – Affittanza campagna «Baroni» in Boara Polesine – L. 5.100 annue per la durata di nove anni.

RIMINI – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 21 ottobre – Vendita terreni in tre lotti.

MESSINA – MUNICIPIO – 23 ottobre – Manutenzione strade e piazze della città – L. 400 mila.

BOLOGNA – R. PREFETTURA – 22 ottobre – Appalto trasporti postali – L. 5 mila annue.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – FIRENZE – R. PREFETTURA – 24 ottobre – Appalto lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 34, Dicomano-Forlì compreso fra Dicomano ed il termine miliare n. 31 (da Firenze) poco oltre il valico dell'Appennino. Lunghezza m. 18.700. Decorrenza 1. luglio 1916 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1922. L. 124.699.

SPORTS

AL VELODROMO DI MILANO.

Come di consueto, togliamo dalla *Gazzetta dello Sport* i risultati delle gare svoltesi domenica scorsa al Velodromo del Sempione di Milano.

Handicap dilettanti – m. 1095 – giri 3. — 1° Vay (scratch); 2° Morgiani (m. 15); 3° Ferrario R. (m. 55); 4° Cavedini (m. 45). – N. P.: Pioltini (. 25) bucato; Bergamini (m. 35); Panarari (m. 60); Croci (m. 80); Chiovenda (m. 90); Battaggia (m. 100). Ultimi 200 metri in 14".

Tandems dilettanti – m. 1825 – giri 5. — 1° Vay-Ferrario R.; 2° Bergamini-Morgiani a 2 lungh.; 3° Cavedini-Pioltini a 1 lungh.; 4° Panarari-X. Ultimi 200 metri in 12" ½.

Match ad inseguimento – Ferrario-Gremo contro Bertarelli-Bordin – Km. 5 – giri 13 ½. — Dopo una corsa movimentata il *match* finisce colla vittoria dei primi due.

Match ad inseguimento per il «Bracciale» dello «Sport Illustrato» – Km. 10 – giri 27. — La corsa si svolge animatissima fra Sivocci sfidante e Belloni detentore del «braccialе». Alla fine i due si trovano sullo stesso rettilineo; quando al 12° giro Belloni per una bucatura di gomma è costretto ad abbandonare e la vittoria resta a Sivocci.

Match di velocità – Tre prove su m. 1095 – giri 3. — 1ª prova: 1° Polledri; 2° Piralla, a una ruota; 3° Gardellin, a una ruota. 2ª prova: 1° Polledri; 2° Piralla a più di una macchina; 3° Gardellin, rialzato. – 3ª prova: 1° Polledri; 2° Piralla, a più di una macchina; 3° Gardellin rialzato.

Corsa Stayers – 1ª prova – Km. 10 – giri 27: 1° Cocchi (all. Campana), in 9'35"; 2° Bordoni (all. M. Maffeis), in 9'38"; 3° Cervi (all. Guffanti), in 10'20". — 2ª prova – km. 15 – giri 41 circa: 1° Cocchi in 13'2"; 2° Bordoni, in 13'8". – Cervi ritirato.

Corsa podistica con ostacolo – m. 400.

1° Guastacchini Angelo U. S. M. in 1'4" 4/5; 2° Orlandi G., idem; 3° Anzani A. idem; 4° Bezzonico Claudio.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA – CAPITALE L. 70.000.000 – VERSATO L. 70.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA E 4 P.ª IN LUCINA

FILIALI.

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Canth – Carate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Erba Incino – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola Della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Montevarchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Sampierdarena – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese

Situazione generale dei Conti al 30 settembre 1916

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L.	25.552.012.71
Fondo presso gli Istituti d'emiss.		»	8.556.501.16
Cedole, Titoli estratti - Valute		»	1.610.098.84
Portafoglio e Buoni del Tesoro		»	249.846.138.45
Conto Riporti			83.627.288.93
Titoli di proprietà:			
Rend. e obbligaz.	L. 33.215.003.01		
Az. Soc. diverse	» 6.318.887.60		
			39.533.890.61
Titoli del Fondo di Previdenza		L.	1.896.578.39
Corrispondenti - saldi debitori		»	211.933.535.53
Anticipazioni su titoli		»	4.156.096.87
Debitori per accettazioni		»	4.409.670.17
Conti diversi saldi debitori		»	2.106.792.39
Partecipazioni		»	6.424.002.—
Beni stabili		»	9.294.758.01
Mobilio, Cassette di sicurezza		»	880.360.—
Debitori per avalli		»	22.600.758.90
Conto Titoli:			
a cauzione servizio	L. 3.696.754.24		
presso terzi	» 18.096.973.50		
in deposito	» 212.960.827.95		
			234.554.555.69
Spese d'amministrazione e Tasse		L.	5.927.937.57
		L.	883.437.811.21

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500		L.	70.000.000 —
Riserva ordinaria		»	1.500.000 —
Fondo per deprezzam. Immobili		»	358.750.—

PASSIVO

Azionisti – Conto dividendo		L.	207 765.—
Fondo di provvid. per il personale		»	1.889.000.64
Dep. in conto corr. e a risparmio	L. 148.018.236.88		
Buoni frutt. a scad. fissa	» 10.080.797.01		
			158.099.033.89
Corrispondenti saldi creditori		L.	355.186.723.35
Accettazioni per conto terzi		»	4.409.670.17
Assegni in circolazione		»	15.918.516.21
Conti diversi – saldi creditori		»	7.881.158.01
Esattorie		»	267.255.69
Avalli per conto terzi			22.600.798.90
Conto Titoli:			
a cauz. servizio	L. 3.696.754.24		
presso terzi	» 18.096.172.50		
in deposito	» 212.960.827.95		
			234.054.555.69
Avanzo utili Esercizio precedente			168.889.56
Utili lordi del corrente Esercizio		L.	10.345.832.10
		L.	883.437.811.21

L'Amministratore Delegato **A. Pogliani.** — Il Presidente **Guglielmo Marconi.** — Il Contabile Generale **A. Gamba.**

I Sindaci

Pietro Alvino – Vittorio Emanuele Bianchi – Edoardo Bruno – Ottorino Cometti – Emilio Paoletti

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.10	14 — 20.30	16.50 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.25a	16 — 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5	18.35b	22 —
Firenze-Milano	5 —	9 —	11 —	15.5 c	17.50 21.45	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7 —		13 —	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15e		

— a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.35	14.30	18.20 22 —	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5	8 — a	11.30 16.15	8.45 11.25	9.50 20.50	11.40b 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10 c	11 —	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.45	7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15	20.30	20.55

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 5.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. — – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 *fest.* – 13.48 – 15.53 *fest.* – 17.58 – 20.1 – 20.29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma: 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 *fes.* – 21 21.30 *fest.*

Arrivi a Roma 9,11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 – *fest* 12.15 – (via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano) – 20.55 22.25 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

	Fes.					
Roma	p. 5.16	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.33	13.20	16.23	19.40
Tivoli	a. —	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
					Acc.	Fest.
Tivoli	p. 6.10	7.30	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.28	20.39
Roma	a. 7.50	9 —	12.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.50 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11,58 *fest* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest* – 20 – 20.58

Arrivo a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest* – 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.25 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.30 – 20.44 *fest* – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 (*fest* a) – 7.55 (*fest.* a) – 9.25 – 10.35 *fest* a – 10.55 – 11.55 *fest* a) – 13.5 – 13.5 *fest* a) – 13.55 – 14.55 *fest* – 15.5 – 16.5 *fest.* a) 16.55 – 17.55 *fest* a) – 18.25 – 18.25 *feriale* – 19.25 *fest* a) – 19.55 *feriale* – 20.25 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.31 – 7.41 – 8.31 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 18.17 *fest* – 18.40 – 20.47 *fest* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa – coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali